

ROSSO MANIERO NUNZIATELLA



ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA

Anno XV

Novembre 2020

n. 3

“Cari Amici,

dovendo predisporre questo saluto per il nostro Notiziario, pensavo, fino a qualche tempo fa, che un semplice richiamo al saluto consegnato alla versione “anteprima” di questo numero di Rosso Maniero fosse sufficiente. Ho dovuto invece constatare che, sebbene siano trascorsi non molti giorni, la situazione generale e quindi anche quella nostra, è radicalmente mutata.

Si avvicina, anzi è oramai imminente, la data del giuramento e della Festa annuale della nostra Scuola ed il senso di smarrimento e di tristezza per non poter vivere insieme questo momento, è grande e direi quasi insopportabile.

A ciò si aggiunga che la situazione è in perenne e continua evoluzione e ciò che ieri sembrava cosa certa, oggi non lo è più.

Anche la cerimonia del giuramento, che comunque si dovrebbe tenere in forma estremamente contenuta e privata praticamente con la sola presenza della compagnia “giurandi”, alla luce delle ultime evoluzioni, è messa in dubbio con il rischio che sia differita a data da destinarsi.

Lo stesso dicasi per i nostri appuntamenti associativi che, come da provvedimenti dell’ultimo Consiglio Nazionale che prevedevano la tenuta dell’Assemblea in forma “mista”, ora si devono adeguare alle nuove disposizioni che prevedono la possibilità di riunioni soltanto “da remoto”.

In Giunta ci siamo chiesti cosa fare: rinviare o andare avanti; è prevalsa la tesi che l’Assemblea debba comunque tenersi, anche se soltanto con collegamenti da remoto, in modo che non passi la data del previsto giuramento senza che i soci ex allievi si incontrino, anche se da lontano, e possano scambiarsi un saluto augurale. Questa scelta non è priva di insidie e complicazioni, ma a me sembra giusto che l’Associazione dia un palese ed inequivocabile segnale di presenza e di presenza attiva.

Mi spinge a tanto la stessa percezione di necessaria vitalità che mi indusse, a marzo, ad attivare quell’iniziativa di solidarietà – di indubbio successo e di cui leggerete qualche resoconto in questo numero - che ha mostrato a tutti, soci ed estranei, la efficace presenza dell’Associazione anche in un momento tra i più bui della nostra vita.

Facevo cenno ad insidie e preoccupazioni che, anche da più parti, mi sono state evidenziate, anche con riferimento alla possibilità che ogni ex allievo sia posto nelle condizioni di partecipare.

Ne sono cosciente; ma solo altresì convinto che è molto meglio fare, anche se con qualche errore, che non fare e rimandare; agli Ex Allievi che non abbiano familiarità con il mezzo tecnologico dico di contattare le Sezioni, la Segreteria Nazionale in modo da ricevere consigli e suggerimenti per riuscire a mettersi in contatto con l’Assemblea.

E’ evidente che nell’accingerci ad affrontare un passaggio così ricco di novità e difficoltà io faccio pieno affidamento non solo sulla comprensione di tutti noi, ma anche e soprattutto, nell’aiuto che noi tutti possiamo fornire per il successo di una manifestazione - l’Assemblea in totale remoto - per la prima volta sperimentata dalla nostra Associazione.

Al di là degli aspetti formali di approvazione di qualche bilancio o atto o modifica statutaria (in parte richiestaci per ottenere il riconoscimento dell’Associazione a livello Ministero della Difesa), che potrebbero anche essere differiti in altro momento, quello che sarà importante sarà il vederci, incontrarci e sentirci, spero in molti a differenza delle ultime Assemblee tenute in presenza, dare e ricevere consigli e indicazioni, il tutto per il migliore avvenire di questa cara Associazione per la quale tutti noi, e, consentitemelo, io per primo, operiamo e lavoriamo ogni giorno,

Con questo spirito vi aspetto tutti (quelli in regola ovviamente con il pagamento della quota associativa) alla Assemblea indetta per il pomeriggio del 21 novembre 2020.

Un abbraccio a tutti.

Il Presidentente
Giuseppe Izzo (C. 1967/70)



ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA	
10/09/2020	
TESORERIA	
RACCOLTA FONDI DONAZIONE COVID-19	
A fornitura	CENTRO OSPEDALIERO MILITARE di MILANO Attrezzatura per laboratorio molecolare ASHI composta da: n.2 banchi a parete-n.1 tavolo a parete-MSG Advanced lampada n.2 NV200 Airborn Inflection Control Device-Pacchetto extra-accessori € 20.130,00
B fornitura	AZIENDA OSPEDALIERA dei COLLI - Napoli n.2 Estrattori di acidi nucleici mod Anatolia Unio 24 € 20.500,00
	Totale IVA inclusa € 40.630,00
	Donazioni pervenute dagli Ex Allievi € 42.217,00
	Avanzo € 1.587,00

COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO
Comando di Sanità e Veterinaria
Centro Ospedaliero Militare

Milano, 27 ottobre 2020

Preg.mo Avv. Izzo,

Il Centro Ospedaliero Militare di Milano, candidato a far parte della nuova rete militare di diagnostica molecolare e sorveglianza per le malattie diffuse emergenti e riemergenti (DIMOS MILNET), anche grazie al generoso contributo ricevuto dall'Associazione ex Allievi Nunziatella, ha realizzato una nuova sezione di Biologia Molecolare.

Con estremo piacere quindi, Vi comunico che la donazione di codesta Associazione è stata già impiegata per la realizzazione del progetto, contribuendo così a fronteggiare questo momento delicato e difficile di emergenza sanitaria.

Nel manifestare la più sincera riconoscenza e gratitudine di questo Centro Ospedaliero Militare per la sensibilità e l'attenzione ricevuta, sentitamente ringrazio tutti gli ex Allievi della Scuola Militare Nunziatella.

Il Direttore
Col.sa(me) Fabio ZULLINO)



Nelle pagg. 39,40 e 41 di questo notiziario viene riportato il n° 2/2020 del Rosso Maniero Nunziatella inviato, via mail e per posta a coloro che non posseggono indirizzo di posta elettronica, nei primi giorni di ottobre c.a. - (ndr.)



ATTIVITA' DELLE SEZIONI REGIONALI ED ESTERO DELL'ASSOCIAZIONE

Abruzzo e Molise

Cambio al vertice del Comando Interregionale Carabinieri Culqualber con la partecipazione della Sezione Abruzzo e Molise e della Sezione Sicilia

Quanta Nunziatella, il 16 gennaio 2020, nella caserma "A. Bonsignore" di Messina!

Alla presenza del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Giovanni NISTRI (Corso 1970), il Generale Luigi ROBUSTO (Corso 1969) ha ceduto l'incarico di Comandante Interregionale Carabinieri "Sicilia e Calabria" al Generale Carmelo BURGIO (Corso 1972) ed ha nel contempo lasciato il servizio attivo.

La Sezione Abruzzo e Molise (Luigi Robusto è abruzzese) insieme alla Sezione Sicilia erano rappresentate dai rispettivi labari ed erano capitanate dai loro Presidenti Antonio CAUTI (Corso 1941) - accompagnato dal Vice Presidente Giuseppe Antonio De Cesare (Corso 1985) - e Filippo RUSSO (Corso 1960) accompagnato dal Consiglio Direttivo e da numerosi Ex Allievi. La Sezione Calabria era rappresentata dall'Ex Allievo Roberto Cardona (Corso 1967) e dal Comandante Provinciale CC Giuseppe Battaglia (Corso 1985).

La cerimonia è stata caratterizzata dal toccante discorso di addio di Luigi ROBUSTO e dalla constatazione di quanto possa essere forte lo spirito di corpo dell'Arma, che travalica le differenze di grado e di età: si toccava con mano come ufficiali, sottufficiali, graduati e giovanissime reclute si sentissero in primo luogo "Carabinieri".

Successivamente una rappresentanza degli Ex Allievi che hanno partecipato alla cerimonia si è recata alla Caserma CRISAFULLI-ZUCCARELLO, sede del 5° Reggimento Fanteria della Brigata Aosta. Anche qui, nel nome della caserma, la Nunziatella viene evocata con forza: il cap. MOVVM Filippo ZUCCARELLO (Corso 1905) ha infatti il suo nome inciso nel Masso tra quelli dei 128 ex allievi caduti nella Grande Guerra. Nei locali di rappresentanza, messi a disposizione del Comandante del Reggimento Col. Filippo Di STEFANO,





ha avuto luogo un incontro conviviale caratterizzato da assoluta fratellanza e giovialità a dimostrazione di come il legame dell'appartenenza alla Nunziatella sia altrettanto provvisto del già vantato spirito di corpo dei Carabinieri.

Alla cerimonia conviviale hanno partecipato

Antonio Cauti (1941); Peppino Di Grazia (1949); Giuseppe Trimarchi (1952); Lino Mimmo Pugliese (1959); Filippo Russo (1960); Bruno Italia (1963); Elo Sinatra (1964); Pietro Trovato (1971); Salvatore Cicero (1972); Salvatore Ferlito (1973); Antonio Salemme (1973); Giuseppe Castello (1983); Bruno Pisciotta (1985); Andrea Oliviero (1985); Giuseppe De Cesare (1985); Giuseppe Battaglia (1985); Vincenzo Gelormini (1986); Sebastiano Calderone (1990); Fabrizio Mutarelli (1990); Salvatore Abbate (1996); Marco Grillo (1996); Amedeo Federico (2001); Vincenzo Arrabito (2002); Igor Passari (2008); Martina Colapietra (2012).

La Sezione Abruzzo e Molise non dimenticherà la signorilità e l'efficienza con la quale è stata accolta dalla Sezione Sicilia, al punto che ci si sta muovendo per rendere operativo il gemellaggio tra le due Sezioni.

Torre de' Passeri

Lo scorso 4 luglio Nino Cauti ha voluto riunire nella sua bella tenuta di Torre de' Passeri un gruppo di amici ex allievi che, accompagnati da belle signore, hanno voluto trascorrere una giornata piacevole ed animata dai ricordi a fattor comune riguardanti la Nunziatella.

Come di consueto nelle nostre riunioni il cameratismo avrebbe dovuto farla da padrone, ... e invece no!



Infatti, oltre a ricordi, gagliardetti, amichevoli prese in giro ecc. si aggirava tra noi - invisibile ma nettamente percettibile - un senso di affettuosa comunanza che portava ad annullare le differenze di età e di percorso nella vita. Credo di essere nel giusto nell'individuare in Nino Cauti e nel suo struggente amore per la Nunziatella la causa di questa bellissima sensazione.

Un sontuoso buffet contribuiva a rendere ancora più piacevole la situazione: vanno citati, al riguardo, il contributo "vinicolo" di Giuseppe Rozzi, la spettacolare torta di Stefano Supplizi ed il metro cubo di spiedini portato da Giuseppe De Cesare senza dimenticare il contributo di "bollicine" di tutti gli altri.

Peppino Catenacci ha portato il saluto dell'Associazione ed ha fatto dono ai presenti di due sue pubblicazioni.

Elencati in rigoroso ordine di anzianità "nunziatellesca" (... e gli ultimi facciano le flessioni!) erano presenti:

Nino Cauti (1941); Peppino Catenacci (1953); Giancarlo Tatone (1955);



Bruno Notari (1956); Giancarlo Cedola (1958); Camillo Massa (1960); Enrico Nocchi (1960); Donato Spada (1961); Antonio Ricciardi (1967); Giuseppe Bodi (1968); Luigi Robusto (1969); Carlo Cerrina (1979); Eduardo Gambardella (1983); Fabio Cedola (1984); Antonio De Crescentiis (1984); Giuseppe Rozzi (1984); Giuseppe A. De Cesare (1985); Pasquale Iadaresta (1985); Stefano Supplizi (1994); Riccardo Spagnolo (2013).

Terminata la riunione, ognuno è tornato alle proprie abitazioni certamente animato da sensazioni positive.

Grazie, Nino



Prestigioso premio riconosciuto a Giuseppe Rozzi

Lo Studio dell'Avv. Giuseppe Rozzi (Corso 84 -87), Studio Rozzi & Consulmarchi (sede in Pescara e Roma) ha ricevuto un prestigioso premio il Best International IP Law Firm - Italy 2020 per i Servizi di Proprietà Intellettuale. I Best International IP Law Firm Awards, che vedono ogni anno partecipare centinaia di candidati, tra strutture legali e professionisti specializzati nella Proprietà Intellettuale, vengono assegnati da una giuria composta da figure qualificate in materia a livello internazionale, ciò al fine di garantire imparzialità e competenza tecnica necessaria per valutare le candidature.

Campania

Convenzione Ruesch Card

La Sezione Campania e Basilicata ha sottoscritto una convenzione, senza alcun onere finanziario, con la Casa di Cura C.G. Ruesch, con sede in Napoli al Viale Maria Cristina di Savoia 39, per il rilascio a titolo gratuito (anziché oneroso come previsto) della service card denominata Ruesch Card a favore delle/degli ex allieve/vi, in regola con il versamento della quota, e dei loro familiari di primo grado. L'acquisizione della Ruesch Card

comporta l'applicazione di uno sconto pari al 10% del listino prezzi in vigore per le prestazioni di Diagnostica Ambulatoriale nonché Check-up Prevenzione Donna/Uomo-Under/Over 50 a favore di ex Allieve/vi della Scuola Militare Nunziatella Sezione Campania e Basilicata (per prenotazione dopo l'avvenuta registrazione tel 081/7178451).

Il modulo di registrazione Ruesch Card può essere richiesto alla Se

greteria dell'Associazione Nazionale ex Allievi – Sezione Campania e Basilicata (Sig.ra Marisa Gentile) tel 081/7642127, Cortile Grande Scuola Militare Nunziatella e consegnato debitamente compilato, nei giorni di seguito indicati:

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00; martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle 18,00.

Per eventuali ulteriori informazioni contattare Bruno Ciricillo cell 3336261211

Rinnovo Patenti

Si informa che il primo mercoledì di ogni mese dalle ore 15,00 alle ore 18,00, a decorrere dal 5 febbraio, esclusi i giorni festivi, nella sede dell'Associazione Nazionale ex Allievi sita nel cortile grande della Nunziatella, gli iscritti alla Sezione Campania e Basilicata ed i propri famigliari possono effet

tuare gli adempimenti per il rinnovo patente guida moto ed autoveicoli, compresa visita medica, al costo di 60,00 (sessanta/00) euro per ogni singola pratica. Alla visita gli interessati devono essere muniti di foto formato tessera e della patente guida.

Tale servizio si è reso praticabile

grazie alla collaborazione ed alla disponibilità di Natale Ceccarelli (c 71/75), già Brigadier Generale del Corpo Sanitario dell'AM, che assicurerà la personale prestazione professionale previa intesa telefonica cell 3473886266;

email: natalececcarelli@virgilio.it



La Sezione a Messina per il 330° Anniversario Fondazione 5 Reggimento Fanteria "AOSTA"

Giovedì 20 febbraio nella Caserma "Crisafulli Zuccarello" di Messina, si è tenuta la commemorazione del 330° Anniversario di costituzione del 5° Reggimento Fanteria "Aosta", il reparto di fanteria più antico d'Italia. Nell'occasione, dopo la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti, è stato ricordato il capitano Filippo Zuccarello (C. 1905/08) morto sul Carso il 23 maggio 1917, cui è intitolata la caserma. La nipote dell'eroe messinese, Alba Zuccarello, ha donato un cimelio che arricchirà il museo storico del reparto. Alla cerimonia sono stati presenti con i propri Labari l'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella con il vice presidente Franco Sciascia, la Sezione Campania e Basilicata con il segretario Giuseppe Allocca e la Sezione Sicilia con il suo presidente Filippo Russo; in rappresentanza della Scuola Militare l'All. istruttore Gloria Filono (2^Cp) e l'All. Samuele Gaetano Russello (1^Cp). La Sezione Sicilia ha do-

nato una riproduzione della lapide riposta sulla prima tomba del capitano Zuccarello nel cimitero di Ferletti di Doberdo del Lago (GO). Collegamento via fb a più di 1400 chilometri di distanza, in quello che fu il cimitero militare di Ferletti nel Comune di Doberdò del Lago (GO), una delegazione delle Sezioni Veneto e Friuli Venezia

Zuccarello al cospetto dei resti della stele originaria. Tra i numerosi ex allievi intervenuti all'evento Pietro Trovato (C. 1971/75), Fabrizio Gioia (C. 1978/81), Sebastiano Maria Antonio Calderone (C. 1990/93), Ten. Col F Salvatore Abbate (C.1993/96). Con le autorità civili e religiose hanno presenziato il comandante del Reggimento Col



Giulia, guidati da Boris Mascia (C.86/89) che tributava il doveroso omaggio sul luogo della prima sepoltura del Cap Filippo

Filippo Di Stefano ed il comandante della Brigata "Aosta" Gen. B Bruno Pisciotta (C. 1985/88).

23 aprile ricorrenza San Giorgio Patrono dell'Arma di Cavalleria

Per la ricorrenza di San Giorgio Martire Patrono dell'Arma di Cavalleria, aderendo all'invito del Past President Giovanni Rodriguez (C. 1948/51) e del Presidente ANAC di Napoli Giannandrea Lombardo di Cumia (C. 1949/52), la Sezione Campania e Basilicata si è unita nel ricordo e nella preghiera stringendosi al Medagliere dell'Associazione Nazionale dell'Arma di Cavalleria e raccogliendosi idealmente sull'attenti a Voghera, nel

Tempio Sacratio, ed al Centro Ippico Militare Esercito di Agnano dinanzi alla lapide costruita in memoria dei cavalieri di ogni epoca e luogo caduti nel compimento del proprio dovere con altruismo e coraggio. Purtroppo quest'anno, diversamente da come avremmo vo-

luto, abbiamo dovuto condividere la celebrazione nel forzato isolamento delle nostre case. Tuttavia, questa dura legge impostaci da un male inclemente non ci impedisce di sperare in un ritorno alla normalità consentendoci di ritrovarci nuovamente insieme.





Mercoledì 22 luglio Conviviale del Gruppo Caserta

A cura del Gruppo Caserta della



Sezione Campania e Basilicata, presso il Centro Commerciale Campania di Marcianise, nella location “Lanza Artigiani del Gusto”, si sono ritrovati per uno scambio di saluti dopo il lockdown, il coordinatore Diego Domenico Fasulo ed il padrone di casa Edoardo Lanza con gli Ex Allievi Alfonso Barbato, Mimmo Cante, Cesare Caputo, Giuseppe Celiento,

Peppe Cipullo, Enzo Cuccaro, Serena De Marino, Francesco D’Orta, Antonio Farina, Pio Forlani, Pietro Orlando, Carmine Pastore, Francesco Riccardi, Antonio Saracco, Nicola Valente, Antonio Verde; ospite d’onore Mario Campagnuolo. Con i canti della Pompa e Maniero arrossato a conclusione della serata i partecipanti hanno rinnovato il loro sodalizio ed il profondo legame alla Nunziatella

Città di Capua martedì 10 agosto ultimo saluto al Gen.D. Giuliano Giglio

Nel Duomo della Città di Capua (Ce) celebrato martedì 11 agosto il rito funebre per la morte dell’ex Allievo Gen.D. Giuliano Giglio (C. 1961/65), Comandante della Scuola Militare Nunziatella dal 1994 al 1997.

Il Gruppo di Caserta, con il coordinatore Diego Domenico Fasulo,

Giuseppe Cipullo e Pio Forlani, in rappresentanza della Sezione Campania e Basilicata, ha presenziato alla cerimonia religiosa alla quale sono intervenuti tra l’altro gli ex allievi Cesare Azan, Alberto Bellucci Sessa, Carlo Curatoli, Gargano, Stefano Izzo, Filippo Perriccioli; per il Comando scuola

il Magg. Nicola dell’Anno.

Il Consigliere nazionale Luigi Gay ha espresso alla famiglia Giglio il cordoglio del Presidente Giuseppe Izzo e dell’Associazione Nazionale Ex Allievi presente con il Labaro.

Giuseppe Allocca (C. 71/74)

Lazio

Anniversario Ispettorato Pubblica Sicurezza Vaticano

Il giorno 28 settembre 2020 è stato celebrato nell’aula Paolo VI in Va-

ticano il 75° anniversario dell’Ispettorato Pubblica Sicurezza

Vaticano, alla presenza, oltre che del Santo Padre che, per la ricor-





renza, ha concesso una Udienda Speciale, del Ministro dell'Interno e del capo della Polizia.

Numerosi ex allievi, militari e civili, hanno partecipato alla cerimonia per testimoniare l'orgoglio dell'Associazione per il fatto che un ex allievo, Marco Scarpa (1982-85), rivesta la funzione di Vice Dirigente di una organizzazione così importante che garantisce le attività di protezione del Sommo Pontefice e di vigilanza ai sacri palazzi della città del Vaticano in aggiunta agli altri compiti di sicurezza stabiliti d'intesa con le competenti autorità della Santa sede



Sistemazione aule della Scuola

Il Consiglio Direttivo della Sezione Lazio, nel 2019, deliberò di sostenere il costo dei materiali necessari per ritinteggiare le aule della Scuola che avevano urgente bisogno di una sistemata.

Dando seguito al mandato, grazie alla collaborazione dei due Comandanti che si sono succeduti, Amedeo Cristofaro ed Ermanno

Lustrino, ed ai tesorieri nazionale e di sezione, Camillo Massa e Giuseppe Bodi, sono stati ultimati i lavori di tinteggiatura e le aule sono tornate ad essere degli ambienti freschi e puliti che non possono che agevolare la concentrazione ed il profitto degli allievi.

Riteniamo non vi possa essere modo migliore per valorizzare



l'appartenenza all'Associazione che quello di supportare la Scuola e gli Allievi stessi, a cui si è inteso far arrivare un concreto messaggio di vicinanza in questo periodo difficile.

Il Consiglio Direttivo desidera ringraziare tutti gli ex allievi iscritti alla sezione, il cui supporto annuale consente di realizzare simili traguardi e di guardare avanti. E' stata confermata la disponibilità della Sez. Lazio al Comandante Ermanno Lustrino, invitandolo a far presente eventuali necessità che, per vari motivi, possano beneficiare dell'entusiasmo fattivo degli ex allievi. E se un dì, la Nunziatella chiamerà...



Lombardia

Eccellenze targate Rosso Maniero

Anche quest'anno vogliamo festeggiare le splendide performance



Roberto Catalano

dei nostri fratelli che hanno concluso il corso di studi presso l'Accademia della Guardia di Finanza. Membri di spicco della Sezione Lombardia che per prima li ha accolti nella famiglia degli ex Allievi, hanno continuato brillantemente gli studi a Castel Porziano conseguendo la laurea in

Giurisprudenza.

Tre cari ragazzi, sempre disponibili, sorridenti, ma allo stesso tempo volenterosi e rigorosi nella vita accademica, Roberto Catalano (C. 2009/12), Luca Scarano (C.2012-15) e Claudio Tedesco



Luca Scarano

(C. 2012/15), hanno tutti ottenuto la valutazione di 110 e Lode.

Una ulteriore menzione di merito, vogliamo farla per il nostro Luca,

laureato con Dignità di stampa, che dopo essere stato tra gli allievi



Claudio Tedesco

“qualificati” a Bergamo, ha conseguito la media finale più alta negli studi tra i suoi compagni di corso. Sicuri che ovunque andrete terrete alto il nome della nostra Scuola e del nostro sodalizio, saprete sempre essere d'esempio illuminati dai valori che tutti noi abbiamo assorbito tra le mura del Rosso Maniero.

Lago Maggiore - 20 giugno 2020

Avevamo proprio tutti bisogno di una giornata come quella trascorsa a Luino.

La location scelta dal nostro Claudio Cappello (83/86) era veramente spettacolare, una volta entrati sulla terrazza che ci ha ospitato, si apriva d'avanti a tutti uno scorcio del Lago Maggiore che neanche la più bella cartolina poteva ritrarre.

Man mano tutti gli Ex Allievi che avevano accettato l'invito hanno raggiunto il Camin Hotel di Colmegna, quaranta presenze, molti con le loro famiglie, hanno preso posto fra i tavoli a noi riservati e elegantemente apparecchiati. Abbiamo avuto la possibilità di poter godere anche del giardino, sempre affacciato sul lago, dove i più

piccoli hanno avuto la possibilità di divertirsi in tutta sicurezza.

Prima che il pranzo fosse servito,

a nome di tutti gli Ex Allievi Lombardi, è stato consegnato a Claudio un piccolo pensiero per la sua per-

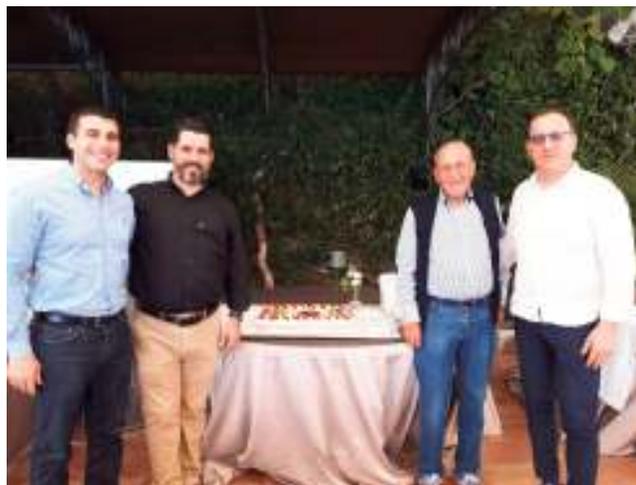


manenza al Comando provinciale dei Carabinieri di Varese, ricordando la vicinanza e l'Amicizia che ha sempre dimostrato a tutti i reduci del Rosso Maniero. E così è stato un susseguirsi di portate succulente e sapientemente preparate, un susseguirsi di bontà riconosciute da



tutti i commentari.

A conclusione c'è stato il taglio della deliziosa torta che Claudio ha offerto come suo



saluto a tutti coloro che hanno presenziato l'evento. In coro, abbracciati come veri fratelli, è stato infine intonato il

Canto dell'Addio, degna conclusione di una giornata perfetta.

Ciao Claudio, la Lombardia resta la tua casa, ti accoglieremo sempre con lo stesso calore che abbiamo saputo dimostrarti in questo soleggiato sabato estivo

Come ogni anno Forbes Italia celebra i "100 TOP IMPRENDITORI E MANAGER ITALIANI" e tra loro c'è Giuseppe Amitrano, CEO di GVA Redilco & Sigest.

Giuseppe Amitrano 95-98 è stato inserito nella classifica, stilata da Forbes Italia, dei "100 Top Imprenditori e Manager di successo" nel nostro paese per l'anno 2020. L'autorevole rivista economico-finanziaria ha scelto l'Amministratore Delegato di GVA Redilco & Sigest inserendolo nella sua prestigiosa classifica dei leader, che hanno saputo creare valore, con spirito innovativo e visione strategica, contribuendo a rendere il nostro paese più competitivo.

Giuseppe Amitrano, 41 anni, dopo

aver varcato le mura della Scuola Militare Nunziatella, ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano e ha maturato una consolidata



esperienza lavorativa in Italia e all'estero. Ha guidato l'operazione di management buy out di GVA Redilco e con lungimiranza, dinamismo e determinazione ha condotto l'azienda, tramite un percorso

di costante crescita organica (che negli anni ha portato numerosi premi e riconoscimenti quali Leader della Crescita, Campioni della Crescita e FT1000) e più di recente, grazie all'integrazione di Sigest nel gruppo, ad affermarsi come primario player di riferimento del real estate italiano.

La Sezione Lombardia è fiera ed orgogliosa di questo traguardo; Pino è stato accolto nel nostro sodalizio sin da studente universitario ed è rimasto negli anni una figura presente e rappresentativa dei giovani ex Allievi lombardi. Ora, uomo e manager di successo, ci congratuliamo tutti uniti augurandogli di distinguersi sempre!

Francesco De Santis (C. 1991/94)

Sicilia

Umberto Corapi

La Sezione celebra il suo ex Presidente con il ricordo del nipote Guido.

"Zio Umberto, era il maggiore dei due fratelli di mio padre, il mio padrino di Cresima, ricevuta da Cap

pellone nella Nostra Chiesa della Nunziatella.

Ci legavano i ricordi di una giovinezza trascorsa, in epoche diverse, tra le mura del Rosso Maniero. Si vantava sovente di essere stato Ca

pocorso e delle sue cifre d'onore R.I.

Ci accomunava anche Modena. Lui aveva frequentato l'Accademia Militare per un anno, finché ragioni di cuore, forse mai davvero



rivelate, lo hanno portato altrove, verso la Sicilia.

È stato Medico, Primario di Ortopedia, da Bormio a Milazzo, passando per la Sua (la Nostra) Calabria.

Ma a me piace ricordarLo per le Sue passioni, come gran cultore dell'arte venatoria, raffinato gourmet, scrittore interessato ai "perché" e al "superfluo", intesi come beni trascurati dagli ordinari schemi coatti.

Non ci sentivamo spesso. Ma le Sue parole, poche, erano pesanti, mai banali, imponevano rispetto e invitavano alla riflessione.

L'ultimo caro ricordo di Zio Umberto risale a tre anni addietro. Era

una serata primaverile e a Modena si celebrava il cinquantennale del Suo Corso d'Accademia. Mi preferì come accompagnatore alla moglie e per me fu davvero un pri-



vilegio. La cena di gala però durò poco. Il tempo di un saluto ai "Fratelli di Due Pizzi", con la consapevolezza che sarebbe stata l'ultima volta. Mi chiese di andar via presto ed io lo asseccai. Era affaticato e visibilmente commosso. Pensai che il lungo viaggio lo avesse provato e che il cuore, già debole, non potesse più reggere il peso dei ricordi. "Ti accompagno in albergo", gli dissi. Ma appena fuori da Palazzo Ducale, si appoggiò al mio braccio e con naturale disinvoltura, mi chiese: "Dove possiamo bere un buon rum? Devo fumare il mio sigaro!".

Questo era mio Zio."

Guido

Umbria

Il 15 ottobre, a Perugia, si è svolta la cerimonia di cessione del comando della Scuola Lingue Estere dell'Esercito.

Uberto Incisa di Camerana (C. 85/88) ha lasciato questo comando per tornare al "nord", a Solbiate Olona, come SottoCapo di SM del



Uberto Incisa di Camerana

Corpo d' Armata di Azione Rapida NATO (NRDC) comandato da Gu-

glielmo Miglietta (C. 77/80).

I più sentiti auguri di buon lavoro

a Uberto nel nuovo incarico.

Roberto Ripollino (C. 1973/76)



Gli ex Allievi presenti si son subito ammassati: da sx: Francesco Colasanti (87-90), Roberto Ripollino (C. 73-76 Pres. Sez. Umbria), Uberto Incisa di Camerana (C. 85-88), Maurizio Napoletano (C. 82-85, ex Cte SMN), Massimiliano Razzano (C. 81-84) GDF.

Veneto

Sabato 20 giugno 2020

La Sezione Veneto ha presenziato alla cerimonia di commemorazione delle eroiche gesta degli Ar-

diti del IX Reparto d'Assalto del maggiore Messe, sul Col Moschin (Solagna- Vicenza).

E' stata una cerimonia sobria, come

si addice a questi tempi di COVID, per ricordare uno dei momenti più aspri e al tempo stesso intensi di quel più ampio ciclo di operazioni

che va sotto il nome di "Battaglia del Solstizio". Al 16 giugno 1918 risale l'episodio della presa del Col Moschin, dal quale nacque il mito del IX Reggimento Incursori Paracadutisti - che da lì trasse il suo nome, uno dei reparti più gloriosi della I guerra mondiale e oggi punta di diamante dell'Esercito Italiano, inquadrato nel Comando delle Forze Speciali dell'Esercito (COMFOSE).

Giusto per civetteria ricordiamo pure che l'attuale comandante del 9° è il Colonnello Yuri Grossi, no-

stro Fratello di DuePizzi corso 90-92, e tra i suoi uomini annovera vari altri Ex Allievi.

Presenti all'Alzabandiera ai Colli Alti, Pino Iacono (65-69), Riccardo Toniolo (74-78), Andrea Zanoni (87-90) e Boris Mascia (86-89)



2 agosto...da Cima Grappa a Pizzo Falcone

Mutuando dalle parole del Comandante della Scuola Militare Nunziatella, Col. Ermanno Lustrino, ospite d'onore ed oratore di punta della cerimonia tenutasi tradizionalmente domenica 2 agosto, la distanza geografica tra Cima Grappa e Pizzo Falcone si azzerò nel momento in cui tutti Noi, Allievi di ieri e di oggi, pensiamo al nostro Masso del Grappa, muto testimone della memoria dei tanti Fratelli di DuePizzi che ci hanno preceduti



donando la propria vita nella I Guerra Mondiale. Ebbene quel Masso, costola del

Monte Sacro alla Patria, che da sempre Noi siamo stati abituati a salutare militarmente con la mano al cuore, per suggellare il vincolo magnetico tra noi e loro, finalmente è stato onorato dal vero, con la presenza dei colori della Nunziatella e del vessillo della Sezione Veneto Ex Allievi, al Sacrario di Cima Grappa.

E ciò avviene proprio nell'anno 2020 in cui ricorre il centenario della posa all'ingresso della Scuola del Masso del Grappa, in ossequio a quanti si immolarono per quell'Italia, appena unificata, che la Nunziatella ci ha educati ad onorare e a servire in armi e nella vita delle arti e delle professioni. Quindi Monte Grappa "pietra d'angolo dell'unità nazionale", simbolicamente trasposto nel Masso all'ingresso della nostra scuola, segno tangibile di quell'unità nazionale appunto santificata col sangue di 650mila Italiani di ogni parte del nostro meraviglioso



Paese; caricato dei 126 nomi dei nostri eroi.

Il drappello di Ex Allievi della Sezione Veneto era composto da Riccardo Toniolo (74-78), Andrea Zanoni (87-90), Christian Bisson (2016-19), Boris Mascia (86-89), oltre che ovviamente da Ermanno Lustrino (88-91).

L'invito ufficiale del Sindaco di Pieve del Grappa ci ha permesso di rinsaldare un vincolo ideale centenario e di suggellare l'impegno ad essere presenti alle future cerimonie. In allegato il link della cerimonia: <https://www.youtube.com/watch?v=v113vbhfEbc>

<https://www.youtube.com/watch?v=v113vbhfEbc>

8 agosto: Sui Luoghi della Grande Guerra tra le Tre Cime e il Monte Paterno.

Appuntamento ormai tradizionale

del calendario di escursioni <La Nunziatella sui luoghi della Grande Guerra 2015-2020>, abbiamo riproposto il giro delle Tre

Cime di Lavaredo partendo da sud, facendo tappa ai rifugi Auronzo, Lavaredo e Locatelli.

Questa volta - causa ritardi dei col-



legamenti ed eccesso di turisti - abbiamo dovuto accorciare il giro limitandoci a Forcella Passaporto e alle Pendici del Monte Paterno perché non potevamo non mancare all'appuntamento con un Fratello di DuePizzi. Così anche questa volta c'è stato l'affettuoso saluto a Pier Maria Medici (58-62), sulla parete del Monte Paterno, da parte della rappresentanza della Sezione Veneto e del suo compagno di banco Sandro Ortis (58-62), con deposizione di una corona d'alloro e la lettura della <preghiera dell'Allievo> tutti sugli attenti.

Ad onor del vero ai partecipanti è toccato pure sorbirsi la lezioncina di storia somministrata da quello "storico de noartri" di Boris Mascia(86-89) che ha "brevemente" ripercorso i momenti salienti delle operazioni belliche tra 1915 e 1917 di cui il settore TreCime - Torre di Toblin-Monte Paterno sono stati muti testimoni.

Pattuglia Ex Allievi composta da Boris Mascia (86-89), Andrea Zanoni (87-90), Michele Bommarito (82-85), Sandro Ortis (58-62), oltre



agli amici Marco Maraschini morosiniano, al s.ten.genio Max Morrone e le signore.

Poiché a noi compete ricordare il loro esempio e i principi che li ispirarono.

Un tragico incidente.

Il 9 luglio 1974, un elicottero militare cadeva tragicamente sul Monte Paterno, di fronte alle Tre Cime di Lavaredo, durante una esercitazione con gli alpini della Brigata Tridentina. Nell'incidente persero la vita il tenente colonnello Renzo Bulfone, capo di stato maggiore della brigata, il maggiore Gianfranco Lastri, capo ufficio operazioni, e il capitano pilota Piermaria Medici (58-62). Fu una

tragedia immane per i famigliari e per i colleghi e amici che annualmente hanno reso omaggio ai tre Ufficiali con cerimonie commemorative al monumento eretto ai piedi del Paterno. Il monumento è costituito da una grande aquila in metallo con un'ala simbolicamente spezzata.

Chi vorrà potrà ascoltare la canzone Cima Vallona, scritta da Francesco Guccini nel 1968 per



Caterina Caselli.

<https://www.youtube.com/watch?v=NhEpliZe6lY>

Ci fu un tuono secco però non pioveva...(25 giugno '67 Cima Vallona)

Una canzone, che ho appena scoperto, una di quelle canzonette cantate da Caterina Caselli - il caschetto biondo più famoso degli anni '60 - musica da anni della contestazione studentesca, mista tra denuncia sociale e canto d'amore perduto, un ritmo a tratti psichedelico, comincia così...

<<Ci fu un tuono secco però non pioveva
Un lampo di fuoco da terra veniva
E l'eco veloce si sparse lontano
Riempiendo di fumo le valli ed il piano
...Restarono i quattro che a terra

straziati

Guardando quel cielo con gli occhi sbarrati

Guardando le nubi vicine lassù

Con occhi che ormai non vedevano più

L'odore di morte era in quella giornata

Soltanto una grande bestemmia insensata

Portate dei fiori, portate parole

...Portategli il vostro ricordo soltanto

...Portategli i fiori, portategli il sole>>

Quei quattro erano, oltre all'Alpino Piva, il capitano Francesco Gentile, del Tuscania, e i suoi uomini, il s.ten.Di Lecce, i sergenti Fagnani e Dordi tutti sabotatori paracadutisti. Era il 25 giugno 1967, e a strappare quelle giovani vite e a squarciare il silenzio delle valli, in quel di Cima Vallona, tra S.Nicolò di Comelico e Sega Digon di Comelico Superiore, in provincia di Belluno, erano state delle trappole esplosive piazzate dai dinamitardi del Befreiungsausschuss Südtirol - BAS, un'organizzazione terroristica irredentista che tra gli anni '50 e '70 agì in Alto Adige. La storia nuda e cruda racconta di una strage a "tappe": era cominciato tutto

nella notte quando i terroristi abatterono un traliccio dell'alta tensione, con 6 cariche esplosive, con sistema ad orologeria ed accensione elettrica. I fatti ebbero inizio alle ore 3:40, quando una sentinella del distaccamento di Forcella Dignas, vicino San Pietro di Cadore(BL), avvertì una forte esplosione in direzione del passo di Cima Vallona. Venne dato subito l'allarme e inviata una pattuglia di alpini, artificieri e finanzieri, che arrivò sul posto verso le 6.00. Improvvisamente, a circa 70 metri dal manufatto, si verificò l'esplosione di un ordigno collocato sotto un mucchio di ghiaia, che investì in pieno l'alpino radiofonista Armando Piva, effettivo al batta-



aglione "Val Cismon". Trasportato all'Ospedale di San Candido(BZ) sarebbe morto alle ore 23 dello stesso giorno, dopo l'agonia dovuta alle mutilazioni subite nell'esplosione.

Allora, con un elicottero, fu inviata

una squadra della Compagnia Speciale Antiterrorismo, con il compito di raccogliere indizi utili all'indagine e per identificare gli autori dell'attentato. Era la formazione creata e comandata da Francesco Gentile (Ex Allievo del Collegio Militare di Napoli corso 1947-50), con elementi scelti dei paracadutisti sabotatori, oggi 9° Rgt.Col Moschin.

Assolto il loro compito, i quattro si avviarono incolonnati lungo lo stesso itinerario dell'andata verso l'elicottero, rimasto in attesa, quando, inavvertitamente, uno di loro attivò un'altra trappola esplosiva, piazzata a circa 400 metri dal luogo del primo attentato e lungo l'unico sentiero disponibile.



Il sottotenente Di Lecce, il capitano Gentile e il sergente Dordi morirono sul colpo. Il sergente Marcello Fagnani, colpito da oltre 40 schegge, rimase gravemente ferito. Francesco Gentile sarà insignito della MOVM, Armando

Piva, Mario Di Lecce, Olivio Dordi, Marcello Fagnani (unico sopravvissuto) riceveranno la medaglia d'argento al valor militare; tutti saranno insigniti dell'onorificenza di "vittime del terrorismo". Quella memoria oggi vorrei onorarla. Perché a Noi, che siamo cresciuti sul loro solco, siamo stati educati e nutriti a quegli ideali di *Dovere ed Amor di Patria*, spetta l'onore e l'orgoglio di <mantenere vivo il ricordo e il modo di essere> di Chi, come Francesco, nostro Fratello di DuePizzi, e degli altri ragazzi, caddero quella mattina di inizio estate del 1967 tra i monti di Cima Vallona. E come narra la canzone, a quei quattro...portiamo il nostro ricordo soltanto!



Chi vorrà potrà ascoltare la canzone Cima Vallona, scritta da Francesco Guccini nel 1968 per Caterina Caselli.

<https://www.youtube.com/watch?v=NhEpliZe6lY>

17 luglio: ricordo di Valerio Gildoni (84-87)

ὄν οἱ θεοὶ φιλοῦσιν, ἀποθνήσκει νέος (Menandro)

(Muore giovane chi agli dei e' caro)

La Sezione Veneto ha voluto anche ricordare il col. MOVM Valerio Gildoni (84-87), con un messaggio al Comandante Interregionale dei Carabinieri, Enzo Bernardini(74-77) e ai sindaci di Nanto e Thiene: <<Te ne andavi in silenzio 11 anni



fa esatti, non esitando ad affrontare in prima persona lo squilibrato armato che ti ha strappato la

giovane vita, proteggendo in questo modo coloro che erano con te. Sei parte dell'orgoglio di noi ex allievi ed una risposta discreta ed efficace a tutti coloro che vomitano parole nel vano tentativo di offuscare l'immagine di quelli come te a cui l'Italia deve, ad ogni sorgere del sole, il rispetto e l'ammirazione che si devono agli eroi silenziosi>>

La Tua Scuola.

(brano di Renato Benintendi)

Boris Mascia (C. 1986/89)



FONDAZIONE NUNZIATELLA O.N.L.U.S.

BORSE DI STUDIO ISTITUZIONALI

A conclusione dei lavori della Commissione giudicatrice, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Nunziatella Onlus ha deliberato l'erogazione delle Borse di studio per l'A.A. 2020-2021 come da bando del 17 aprile 2020:

N° 10 borse da € 3.000,00 cadauna

Assegnatari:

1	RUSSO GENNARO	2010-2013
2	BISSON CHRISTIAN	2016-2019
3	AITELLA UMBERTO	2010-2013
4	DE MARINO SERENA	2015-2018
5	RADIO SALVATORE	2012-2015

NEO DIPLOMATI

1	CALOGIURI NICOLO'	2017-2020
2	ANTICO ALBERTO	2017-2020
3	PASSARELLI ANTONELLA	2017-2020
4	PACIFICO ANTONIO	2017-2020
5	NAPOLITANO MARIO	2017-2020

BORSE DI STUDIO DA FONDI VINCOLATI

A conclusione dei lavori della Commissione giudicatrice, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Nunziatella Onlus ha deliberato l'erogazione delle Borse di studio da fondi vincolati per l'A.A. 2020-2021 come da bando del 17 aprile 2020:

N° 2 borse da € 1.000,00 cadauna

Assegnatari:

- SIMEONE CLAUDIO 2012-2015	Borsa Prof. Antonio Sbordone
- CACACE FABIO 2014-2017	Borsa Ing. Antonio Vitale

- La Borsa di Studio Antonio Sbordone è istituita e finanziata dalla Sig.ra Maria Luisa Sassi Sbordone in memoria del Prof. Antonio Sbordone (c. 1947-51)

- La borsa di studio Ing. Antonio Vitale è istituita e finanziata dal corso 1994-97 in memoria Ing. Antonio Vitale (c. 1994-97)

PREMI DA FONDI VINCOLATI

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Nunziatella Onlus ha deliberato l'erogazione dei premi, finanziati da Ex Allievi in memoria di Parenti e/o Compagni di Corso, a favore di Allievi del I – II – o III anno. Tali premi non sono oggetto di bando in quanto vengo assegnati dalla Fondazione previo segnalazione dei migliori classificati negli studi e/o in attitudine militare secondo le indicazioni dei donanti.

Attualmente sono previsti due premi dall'importo di € 1.000,00 cadauno.

Assegnatari:

- MASTRODOMENICO GIUSEPPE 2017-2020	Premio Leone ed Aldo Massa
- TELESCA SIMONE 2017-2020	Premio Laudisio, Trignano, de Stasio

- Il premio Leone ed Aldo Massa è istituito e finanziato da Camillo Massa (c. 1960-1964) in memoria del padre M.A.V.M. Leone Massa (c. 1909-1912) e del cugino Aldo Massa (c. 1937-1940).

- Il premio Laudisio, Trignano e de Stasio è istituito e finanziato dal Corso 1989-92 in memoria dei Compagni di Corso prematuramente deceduti.



5 PER MILLE

Gli Ex Allievi confermano ancora una volta il forte legame con la Nunziatella: per l'anno Finanziario 2018 ci sono state n° 555 attribuzioni per un contributo di oltre € 47.000,00. Queste risorse consentono alla Fondazione di incrementare le attività statutarie a favore di Allievi, Ex Allievi e della Scuola. Ringraziamo quanti annualmente, in sede di dichiarazione dei redditi, decidono di dare ulteriore impulso alle nostre attività per mantenere saldo il vincolo che lega tutti noi al Rosso Maniero.

SITO WEB

SI COMUNICA CHE E' ATTIVO IL NUOVO SITO :

WWW.fondazionenunziatella.org

INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

Si prega di prendere nota degli indirizzi di posta elettronica della Fondazione Nunziatella Onlus:

fondazionenunziatellaonlus@pec.it

info@fondazionenunziatella.org

presidente@fondazionenunziatella.org

segretario@fondazionenunziatella.org

tesoriere@fondazionenunziatella.org

l'indirizzo info@fondazionenunziatella.org sostituisce il precedente fondazione@nunziatella.it che entro la fine dell'anno verrà a cessare.



COSE CHE CI RIGUARDANO

Caduto 75 anni fa, sul finire della guerra e della prigionia resistente

Mio padre, un Ufficiale dell'Esercito italiano: il Tenente Quintino Ortis

A 28 anni, mio padre, il Tenente Quintino Ortis, cadde in Austria nel maggio del '45, dilaniato da una mina tedesca, dopo anni di guerra e di resistenza in prigionia vissuti con onore.

Lui, friulano, era un Ufficiale del Genio che all'inizio della Seconda guerra mondiale, partendo dalla Caserma "Spaccamela" di Udine, fu destinato con i suoi soldati al fronte sloveno. Dopo tre anni di guerra fu catturato a Lubiana l'8 settembre del '43, mentre cercava di proteggere i suoi uomini dai tedeschi. Prigioniero quindi in Germania come tanti altri soldati italiani, visse quasi due anni in tragiche condizioni; privazioni e umiliazioni continue ma, orgogliosamente, mai collaborante, sempre IMI resistente.

Un suo compagno di prigionia, pure friulano, Antonio Deluisa, così ricorda, nel suo libro "Di lager in lager", la fine di tante sofferenze ed il momento tanto agognato del ritorno in Patria.

"Se il tempo della prigionia era stato lungo e drammatico, per altri aspetti anche l'attesa del ritorno a casa, una volta quasi liberi, diventava ogni giorno più snervante; smantellammo con ansia tutti i recinti spinati, bruciando i pali che li sostenevano. Appena liberati, noi friulani ci recammo a sera nel cimitero del lager, Wietendorf, per rendere omaggio ai nostri morti; dopo le preghiere di suffragio eseguimmo Stelutis alpini. Il giorno dopo, l'amico friulano era riuscito a trovare un camion e a un lungo viaggio, quando il gruppo italiano, il camion su una mina tedesca saltò in aria: tra i morti ci fu anche il nostro amico Ortis".

L'esplosione accadde vicino al paese tirolese di Seefeld, ormai non lontano dalla Patria. Di mio padre prigioniero conservo una preziosa "cartolina postale", inviata a mia madre nell'agosto del '44; preziosa perché di suo pugno e line postali consentite agli internati; e in stile telegrafico per sfruttare al massimo il limite imposto di sole sette righe; in esse i messaggi scritti dovevano essere "ben studiati" perché aperti quindi alla lettura di una dura censura.



Ten. Quintino Ortis

una preziosa "cartolina postale", inviata a mia madre nell'agosto del '44; preziosa perché di suo pugno e line postali consentite agli internati; e in stile telegrafico per sfruttare al massimo il limite imposto di sole sette righe; in esse i messaggi scritti dovevano essere "ben studiati" perché aperti quindi alla lettura di una dura censura. Di tale preziosa "cartolina postale" cito solo tre sintetici messaggi, peraltro presenti anche in altre sue cartoline dalla prigionia. Una prigionia di fame e sfinimenti; di maltrattamenti feroci; di lusinghe e ricatti continui, ripetuti, spesso violenti, per fiaccare la resistenza dei prigionieri ed indurli ad "optare", lasciare cioè le miserie dei lager per tornare a casa arruolandosi (con giuramenti a Mussolini e ad Hitler) nelle nuove formazioni militari fasciste o in quelle naziste, ancora pervicacemente in guerra.

Il primo dei tre messaggi a mia madre con queste parole: "sii tranquilla, mia salute ottima". Così mio padre, pur avvilito negli stenti, come altri internati, trovava la forza commovente di mentire per non troppo angosciare la famiglia lontana.

Il secondo messaggio nelle parole: "nessun avvenimento esterno al campo riguardami, solo arrivo giorno fine ostilità". Così, in modo criptico sfida la censura, per confermare fermamente la scelta eroica di resistere, come Ufficiale prigioniero "non optante" fino alla fine.

Le parole del terzo messaggio, quelle che precedono struggenti espressioni finali d'affetto per me e mia madre, scolpiscono un suo accorato desiderio: "quando possibilitata, inviarmi paio stellette". Sono le parole di un Soldato che vuol mantenere sfidanti e sempre evidenti, anche sugli stracci da prigioniero, i simboli inequivocabili di una dignità umana, di una fierezza militare e di un amor di Patria incrollabili.



TRE RITRATTI DI EX ALLIEVI DALLA PUGLIA ALLA NUNZIATELLA

Nel mese di ottobre dello scorso anno, si svolse a Taranto nei saloni della Provincia un interessante Incontro, organizzato dalla locale UNUCI, che ebbe per argomento “Nomi e volti dell’esercito delle Due Sicilie in terra di Puglia nelle pagine conclusive della sua storia”. L’argomento fu affrontato dal dott. Francesco Maurizio Di Giovine, “amico della Nunziatella” e dal sottoscritto. Alla conclusione delle conferenze, che incontrarono il gradimento dei tanti ex allievi Nunziatella presenti, con il presidente della Sezione Puglie della Associazione, generale di Divisione Carabinieri Paolo Fabiano (corso 1971 -74), Vincenzo Di Giovine, suggerì al fratello, Francesco Maurizio, di commissionare all’artista Filippo Maria Cazzolla, suo amico e valido pittore figurativo, tre quadri che dovevano immortalare i volti di tre ufficiali Napolitani, usciti dal Real Collegio Militare, legati direttamente o indirettamente alle Puglie e che si erano ricoperti di gloria nel tramonto del regno. La scelta cadde sul tenente generale del Genio Francesco Traversa (corso 1798 – 1808), originario di Bitonto, in Terra di Bari, morto il 5 febbraio 1861, durante la difesa della piazza di Gaeta, in seguito allo scoppio di un deposito di munizioni attiguo alla batteria Cap-pelletti che fu ridotta in macerie, seppellendolo; sul tenente colonnello del Genio Paolo de Sangro (corso 1832 – 39) il quale, benché non pugliese era proprietario di vasti possedimenti terrieri in Capitanata, nell’esplosione della batteria Cap-Ludovico Quandel, (corso 1855 – 58), anch’egli non pugliese ma firmata Napolitana Giovan Battista stato comandante territoriale della Il maestro Filippo Maria Cazzolla, la proposta di realizzare i tre dipinti minarmente i personaggi da ritrermine ed i tre quadri, dalle Puglie, essere consegnati al dott. Giuseppe mente consegnati al Museo della data di fondazione dell’Accademia Filippo Maria Cazzolla, pittore e



*Tenente Generale del Genio
Francesco Traversa Corso 1798 - 1808*



*Tenente colonnello del Genio
Paolo de Sangro dei principi di San Severo, Corso 1832 - 39*



*Capitano Ludovico Quandel
Corso 1855 - 58*

nello del Genio Paolo de Sangro 1832 – 39) il quale, benché non pugliese era proprietario di vasti possedimenti terrieri in Capitanata, nell’esplosione della batteria Cap-Ludovico Quandel, (corso 1855 – 58) del generale di Brigata dell’Ar-Quandel, morto nel 1859, che era Terra di Bari.

contattato, accettò con entusiasmo e si mise all’opera studiando preli-trarre. Il lavoro è stato portato a hanno preso la strada di Napoli per Catenacci. Il quale li ha solenne-Nunziatella nella ricorrenza della Militare.

sceneggiatore, è nato a Gioia del Colle l’1 febbraio 1964 e si è diplo-

mato all’Istituto di Belle Arti di Bari. Nel corso degli anni si è specializzato in scenografia, scenotecnica e come operatore televisivo e regista. Successivamente ha frequentato, diplomandosi, l’*Institut Superieur de Peinture Van Der Kelen-Logelain*, la più antica scuola di arte pittorica di Bruxelles, dove ha appreso il perfezionamento fiammingo di svariati effetti pittorici con materiali come il finto marmo e il finto legno, plafoniere d’epoca, dorature e tromphe l’oeil. Studioso di Michelangelo Merisi da Caravaggio, conosciuto come “il Caravaggio”, si è cimentato nell’impresa di riprodurre, di questo maestro, ben 28 opere a dimensioni reali. E’ sua la riproduzione della “Natività” caravagesca, il cui originale fu rubato a Palermo nel 1969 nell’oratorio di San Francesco, appena restaurato e mai più ritrovato. Il quadro è stato esposto nella cattedrale di Bari e successivamente a Matera, nella chiesa del Purgatorio. Il maestro Cazzolla ha insegnato didattica e storia presso vari istituti d’arte ed accademie, trasmettendo ai suoi allievi gli elementi fondamentali della pittura dell’età della Contro-Riforma ritenendo questo periodo la data di inizio della rinascita pittorica in Italia e nel resto dell’Europa.



E' suggestivo pensare che a centosessanta anni dalla fine della storia militare del regno delle due Sicilie, tre Alunni del Real Collegio Militare, come a quel tempo venivano chiamati gli ex allievi Nunziatella, siano tornati a varcare le mura di Pizzofalcone, anche se solamente in effigie, per testimoniare agli allievi del nostro tempo i valori immortali della Nunziatella che sono sempre stati il patrimonio più importante del Rosso Maniero.

Giuseppe Catenacci (C. 1953/56)



Al dottor Giuseppe CATENACCI
Presidente Onorario della Associazione Nazionale ex Allievi della Nunziatella
Presidente di Sessione del Convegno
“Il regno di Vittorio Emanuele III - Gli anni delle tempeste, 1938-1946”

Vicoforte – Casa Regina Montis Regalis

Gentile Presidente,

sono lieta che ad aprire il 3° Convegno di studi storici su mio Nonno sia il presidente della Associazione ex Allievi della Nunziatella, il “Rosso Maniero” nel quale si formò anche Vittorio Emanuele III.

La sua presenza al Convegno conferma l'unità dell'Italia: Napoli, che è anche la mia città, e il Vecchio Piemonte.

Il Santuario-Basilica di Vicoforte, voluto quale Mausoleo della Casa dal duca Carlo Emanuele I, è un Monumento di fama mondiale. Esso mi è particolarmente caro perché da quasi tre anni vi riposano le spoglie del Re e della Regina Elena, lì congiunte dopo 70 anni di separazione. E' un luogo appartato, di serenità, di contemplazione del Tempo, particolarmente adatto alla riflessione e al confronto critico e documentato sulla complessità della storia italiana anche nei suoi momenti più difficili e tempestosi come indica il titolo del Convegno.

Per motivi che certo comprende, non mi è possibile presenziare ai lavori, ma il loro coordinatore, Aldo Mola, mi ha inviato gli Atti dei Convegni precedenti e alcuni testi che saranno esposti nell'incontro odierno, tra i cui relatori ricordo solo il Colonnello Cadorna, nipote del Comandante Supremo. Essi consentono di apprezzare i passi avanti compiuti dalla storiografia per restituire la figura e l'opera del Re al sereno giudizio della storia, dopo decenni di polemiche a volte ingenerose.

A Lei, ai Relatori, al Rettore del Santuario-Basilica, al Presidente della Associazione di studi storici intitolata a Giolitti, cav. Alessandro Mella, e a tutti i partecipanti, il mio augurio di pieno successo dell'iniziativa e la promessa che tornerò presto a raccogliermi in preghiera, con mia Figlia e i miei nipoti, dinnanzi alle Tombe dei miei Nonni nella Cappella di San Bernardo del Santuario-Basilica di Vicoforte.

Ginevra, 10 ottobre 2020.

Maria Gabriella di Savoia



dell'Archivio Centrale dello Stato), del Generale Antonio Zerrillo, del filmografo Giorgio Sangiorgi e di Aldo A. Mola, Presidente della Consulta e coordinatore del Convegno.

Il prof. Gianni Rabbia, Consultore, ed Alessandro Mella hanno presentato il volume “Il lungo regno di Vittorio Emanuele III – Parte I- Dall'età giolittiana al consenso per il regime, 1900-1937” (ed. Bastogi Libri, pp.440) che raccoglie gli Atti dei convegni precedenti.

Infine il Vicepresidente del Gruppo Croce Bianca, Carlo Maria Braghero, ha rievocato il conte Alessandro Cremonte Pastorello di Cornour, mecenate e filantropo, Consultore dal 1990 e Vicepresidente anziano della Consulta dal 2003; la prof. Cristina Vernizzi ha ripercorso l'opera di Romano Ugolini, già Presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano e Premio Acqui Storia alla carriera (2019).

Nell'intervallo il Gruppo Croce Bianca e l'Associazione Italiani Monarchici, presieduta da Stefano Tarengi, hanno recato corone di alloro alle Reali Tombe di Vittorio Emanuele III e della Regina Elena nella Cappella di San Bernardo del Santuario-Basilica, loro riservata dal vescovo di Mondovì, Mons. Luciano Pacomio, che accolse l'istanza di S.A.R. la Principessa Maria Gabriella di Savoia e del Presidente della Consulta (13 aprile 2013), come ricordato da Aldo A. Mola.

Ai lavori ha assistito un pubblico folto e partecipe. Dalle relazioni, che saranno pubblicate all'inizio del 2021 (alcune vengono anticipate nel sito della ASSGG: giovannigiolitticavour.it) è emerso che, malgrado le “narrazioni”, anche negli anni più difficili, della tracotanza e dell'isolamento del sovrano, l'Italia non fu mai diarchia. Rimase monarchia. Il Re lo mostrò il 25 luglio 1943 quando, egli solo, decise la svolta che avviò dalle rovine alla ricostruzione. Vittorio Emanuele III – è stato sottolineato - il 9 maggio 1946 partì dall'Italia per l'estero cittadino di pieni diritti e così rientrò in Patria il 17 dicembre 2017, con gli onori di Capo di Stato.

Torre San Giacomo, 12 ottobre 2020

I concerti del lock down

TONI CONCINA (1953-1956), Past Presidente dell'Associazione Ex Allievi dal 1993 al 2001, detto Lider Máximo, eccellente pianista, durante la quarantena, dal 15 marzo al 2 giugno, ha suonato ininterrottamente ogni pomeriggio ben 80 concerti al pianoforte, che ha spedito in diretta ai suoi amici prigionieri in casa, passati da una quarantina nei primi giorni a diverse migliaia alla fine della Fase 2.

RAI Italia ne ha ricavato una ventina di puntate, che sono state trasmesse a cavallo di luglio/agosto e che sono adesso disponibili su RAI Play (L'Italia con voi). Una puntata ovviamente dedicata a Napoli e alla Nunziatella. In arrivo un suo nuovissimo sito web, che conterrà tutti i vari contenuti, musicali e non solo, delle diverse esperienze di Toni.

Miniraduni e raduno del Corso 66-69/70, 179°. Sardegna/Sicilia



Aldo Carriola, Roberto Del Piano, Angelo Di Lorenzo, Salvatore Ferrari (Poppy), Alberto Fontanella Solimena, Maurizio Giardino, Gabriele Marciano' E Giorgio Vincenzo Piras, tutti del Corso 66-69/70, 179°, nel luglio '20, hanno partecipato a due mini-raduni e tre cene tra Villasimius (Sud Sardegna), Cagliari e Cabras (OR). Intanto Aldo, Alberto, Giorgio e Guido Trombetta hanno costituito il comitato organizzatore del raduno per il CINQUANTACINQUENNALE che si svolgerà a Palermo dal 23 al 27 settembre 2021. Già numerosissime le adesioni.



DI UN EX ALLIEVO QUANDO C'ERA LA GUERRA

Era il gennaio 1945, non so come la mia famiglia abbia deciso di farmi entrare alla Nunziatella. C'era ancora la guerra. Napoli era stata invasa da americani, marocchini, inglesi, e alla Nunziatella era toccato accogliere truppe israeliane. Gran parte della scuola era stata requisita per queste truppe. A noi allievi era stata riservata una piccola parte che comprendeva l'ingresso principale con subito dopo il Sacrario, con il masso del Monte Grappa. Da questo sacrario che fungeva anche da sala studio e da parlatorio, si accedeva attraverso una porta nel cortile piccolo, dal quale si entrava in un corridoio dove c'era la sala scherma, l'aula ed il gabinetto di scienze naturali ed in fondo l'infermeria. Vi erano poi i locali al piano terra accessibili sempre dal cortile piccolo, dove si trovavano il Comando scuola, alcune aule, un piccolo cinema, e la scala che portava giù alla sala mensa.

L'accesso alle camerate si trovava nell'angolo a sinistra della scala della mensa, dove al primo piano, su due soli lati del cortile, vi erano tre corridoi con le brande ed i bagni. Tra le scale delle camerate e della mensa c'era la mia aula del II scientifico. Sulla fascia che corre sotto le finestre del primo piano, campeggiavano a grossi caratteri queste scritte che i miei compagni di corso certamente ricorderanno:

- forte ma cavalleresco e gentile
- più caro della vita abbi l'onore
- sia la patria la tua religione
suprema
- non far tregua coi vili

Non so da quanto tempo fossero lì, ma dopo un po', a seguito di una ritinteggiatura delle facciate, furono cancellate e sostituite da una sola; *"lo spirito teso verso la patria che sanguina"*.

Ricordo che era stata scritta con vernice blu che alle piogge si dilavava alquanto, e noi si ipotizzava che la Patria avesse il sangue blu!

Gli ufficiali e noi allievi vestivamo tutti in borghese, (io allora non ancora quattordicenne portavo, pensate, ancora i calzoncini corti), e per aderire alla condizione impostaci dagli alleati la scuola dovette darsi il nome di "Liceo Convitto Nunziatella". Ma era evidente in tutti lo spirito con il quale si era voluta la riapertura della scuola. Qualsiasi sacrificio sarebbe stato affrontato pur di creare un anello di congiunzione che avrebbe dato continuità alla storia centenaria della Nunziatella interrotta dalla guerra. E per realizzare questa rinascita fu innanzitutto arruolato un fantastico gruppo di insegnanti docenti e magnifici ufficiali istruttori, come è tradizione della Scuola. Da noi allo scientifico c'erano il prof. Di Benedetto (italiano e latino), illustre dantista, citato anche nelle pubblicazioni dal Barbi; il prof Goggio (chimica e scienze naturali), autore di libri di testo; Il prof. Simonelli severissimo ma giusto, ex allievo e cofondatore con l'avv.to Maffettone della nostra Associazione ex Allievi; al classico il prof Pagano (italiano); Dozin (filosofia); Azan (Chimica) e così via. Un ricordo particolare al ns. Colonnello medico Spagnuolo Vigorita, che arrivava all'infermeria attraversando in diagonale il cortile piccolo dove a quell'ora stazionavano, un po' stravaccati sulle panchine ed un po' in piedi, gli allievi in attesa di recarsi nelle aule. Ebbene il suo passaggio, che egli per modestia cercava di affrettare il più possibile, era tutto uno scoppietto di sbattere di tacchi e saluti militari: una dimostrazione di grande considerazione ed affetto che gli allievi gli tributava "per la sua umana comprensione elargita ai chiedenti visita".

Con l'occasione mi viene in mente il ricordo delle punture antitifiche, serie di tre, che ad ogni inizio di anno ci venivano iniettate. Allora non c'erano le siringhe monouso,

ma venivano usati alcuni aghi, pochi, a rotazione per tutti, ovviamente sterilizzandoli dopo ogni iniezione, che dopo poche volte si spuntavano e posso assicurare che pareva ti piantassero un chiodo. E fu così che dal secondo anno in poi mi sono offerto di affrontare tra i primi il martirio, assumendomi il compito di passare sui petti delle vittime un batuffolo di ovatta con la tintura di iodio, facendo in fretta prima che qualche coraggioso cadesse in terra svenuto.

Il primo dei quattro anni passati alla Nunziatella (allora lo scientifico prevedeva quattro anni di frequenza) è stato per noi disastroso. Oltretutto anche mortificante per le condizioni in cui ci si trovava, con i "conquistatori in casa che a volte ci requisivano anche il cortile piccolo per le loro adunate.

Noi allievi affrontavamo una vita di grandi sacrifici, subendo anche bombardamenti dell'aviazione tedesca, durante i quali ci rifugiavamo nelle catacombe sotterranee della Scuola.

Non esisteva alcun riscaldamento, ed in aula battevamo i denti dal freddo.

Quanto al cibo veniva servito ciò che si riusciva a reperire in un momento di grande generale carestia. Mia madre, consapevole di ciò, quasi ogni giorno, come altri genitori, veniva in parlatorio con cibarie che dividevamo con i compagni che provenivano da altre città. Tanti di loro erano orfani di guerra per cui la loro retta era ridotta.

In quei difficili momenti eravamo comunque pieni di energia e di fratellanza, e grazie a ciò non facevamo caso al freddo, alle lenzuola di grossolana canapa, ai letti rigidi delle brande di tela, e a tante altre difficoltà. Eravamo tutti freschi reduci da una guerra crudele, e quindi eravamo abituati a superare certe difficoltà. E sempre felici di trascorrere ore liete con i nostri nuovi



compagni.

Al secondo anno ci furono consegnate divise di tela coloniale, solo per l'interno. Giubbotto a vita, pantalone e bustina in nero. Per noi era già qualcosa perché ci dava un senso di militare nel cosiddetto ordine chiuso, sotto la guida dei nostri ufficiali. Solo allora avemmo perciò un netto miglioramento, alcuni locali ci furono restituiti dagli israeliani, avevamo anche attività sportive, quali canottaggio, equitazione calcio. Alcune visite come quella di re Umberto II che ci

venne a salutare prima del suo esilio ci rimasero impresse, come pure quella del poeta E. A. Mario autore della leggenda del Piave, che eseguì per noi nel ns. cinema oltre ad altre sue belle canzoni napoletane. Ricordo ancora il saggio ginnico di fine anno con il carosello delle biciclette dei bersaglieri. Esercizi con gli appoggi, salti nel cerchio di fuoco, e gare di salto in lungo sul cavallo, sino a due cavalli più una cavallina per i più bravi, con un solo balzo. Il terzo anno cambiò il colore delle nostre divise interne,

tutte di colore coloniale e sempre dello stesso modello. Mio fratello Cesare, che mi subentrò nel corso 48/51, ebbe al secondo anno il famoso Chepi e la diagonale per la libera uscita.

Tanti ricordi affollano la mia memoria, e forse qualcuno di curioso e divertente proverò a raccontare prossimamente. Voglio però far sapere che la Nunziatella ha inciso profondamente sulla mia vita.

Mimmo Guerrieri (C.1944/48)

“L’Associazione ha voluto, con gratitudine ed affetto, commemorare Gennaro Speranza (C. 1951/54) affidandone il ricordo a Mimmo Orsini”.

Gennarino

Quando un Amico ci lascia avvertiamo un forte dolore ma quando questo Amico ci è stato compagno di strada per decenni, ha condiviso con noi tanti momenti di vita quotidiana, quasi come un fratello, allora al dolore si aggiunge un senso di vuoto, incolmabile.

Gennarino, così l’ho sempre chiamato e così lo chiamavano tutti gli ex allievi che negli anni hanno avuto rapporti con Lui nella sua qualità di tesoriere, è stato una figura importante nella nostra storia associativa.

Di carattere calmo, pacato, un “pacioccone” diremmo a Napoli, riusciva ad arrabbiarsi solo quando io, provocatoriamente, gli parlavo del “cavaliere” (lo detestava) o criticavo il Banco di Napoli, sua grande passione di rilievo nell’ambito della



tutto; diventava una furia, mi nere la rabbia. Ma tutto subito in sintonia presi dalle ruoli. In verità non sono mai rabbia facesse parte di un o fosse rabbia vera. Anche cosa ricordare di un uomo al anni e del quale senti in mancanza?

Elena, la moglie, nei con avuto un atteggiamento pro-tettivo fino allo stremo; sicuramente l’affetto per i figli per i quali, quantunque ormai adulti, manteneva sempre la cura di quando erano stati ragazzi e, infine, l’adorazione per la nipotina, luce dei suoi occhi, per la quale non mancava mai, in qualsiasi occasione, di profondersi in ogni tipo di affettuosità da nonno amorevole.

E poi, il suo orgoglio di essere “Italiano”. Era nato Fiume nel 1935 e aveva vissuto, da bambino, la tragedia dell’esodo dei cittadini italiani da quelle terre. In Lui quegli eventi avevano lasciato un ricordo indelebile, un tormento interiore per quanto i suoi occhi di fanciullo avevano dovuto vedere; come dimenticare le sue lunghe battaglie con la “burocrazia” affinché sui documenti venisse riportato l’indicazione di “nato a Fiume – Italia” e non “nato a Fiume – Jugoslavia”. Ricordo ancora come gli brillavano gli occhi il giorno in cui gli fu consentito di parlare al Battaglione Allievi, riunito in Aula Magna, in occasione della commemorazione di una “Giornata del ricordo”, celebrativa della tragedia Dalmato-Istria.

E, infine, il suo impegno nella vita associativa. Per anni Tesoriere dell’Associazione, era conosciuto da tutti gli associati ai quali non mancava mai di indirizzare, con l’invio del “bollino” della quota, un saluto, un pensiero, un ricordo.

Gennarino, ci ritroveremo e ricorda: ti abbiamo voluto un gran bene.

Mimmo Orsini (C. 1965/68)



50 e non dimostrarli

Certo che fa un bell'effetto dire "mezzo secolo", un po' meno dire "dieci lustri", ma poiché nessuno si ricorda quanto dura un "lustro", forse è meglio dire 50 anni e basta!

Resta il fatto che 50 anni sono sempre mezzo secolo (aridaje), ma se è vero che l'età non è quella ancora i vecchi, pardon, i giovanissimi scapoc-

si ritrovarono davanti a quel portone misterioso bambini, con i nostri 15 anni, varcammo quei portone per essere catapultati in pochi istanti dal sole napoletano al freddo dei corridoi privi di termosifoni; dai jeans alla moda alla informe unive- forme verde (qualcuno giura che la sua aveva fori di antiche pallottole, ma nessuno gli ha creduto); dalla lunga pigliatura alla moda al totem di un camoderno apache armato di forbici e ram- soio; dalla soave e pacata voce di mam- metà uomo e metà demoni urlanti; m- dal lattuccio caldo di casa alla brodaglia (che qualcuno diceva corretta col bromuro) del mattino; dalla came- retta alla camerata; dal disordine della nostra scrivania, all'ordine dei banchetti con i libri ben sistemati; dalla lettura saltuaria, sbracati sul tappeto del salotto, di libri più o meno scolastici, allo studio bruto... quello che avremmo scoperto chiamarsi, con termine che sulle prime ci fece sorridere, "pompa".

50 anni fa, già, 50 anni. È ormai un'idea che ci perseguita da un po' di tempo: eravamo usciti il giorno prima dalla Scuola e il giorno dopo scoprimmo di avere 50 anni d'età, di aver vissuto e di aver solcato i mari, o scalato le montagne, della vita, di aver ottenuto i nostri successi e di aver patito le nostre sconfitte sapendoci però sempre rialzare... poi, un altro giorno scoprimmo che l'età ci stava offrendo qualcosa che non avremmo mai pensato potesse esistere: la tecnologia ci stava riavvicinando e ci consentiva di ritrovarci nei meandri elettronici di internet. Fu così che nacque, quasi per scherzo, il nostro primo "Non-Raduno" per il 40ennale e da allora... non ci siamo più lasciati. Appropinquandosi i 50 anni dall'entrata alla Scuola (ma perché non riesco a scrivere questa parola con la minuscola? In fondo è una parola "comune" e con la minuscola andrebbe scritta...ma la mano corre sempre allo "shift" e quella "S" viene sempre fuori maiuscola), cominciammo ad architettare come rinverdire la nostra età ancora una volta, e ancora una volta immergerci nel bagno rigenerante dei ricordi, degli abbracci, delle battutacce, delle botte sulle spalle, del sidecar con cui raggiungere la Scuola per avere ancora una volta qualcosa di strano da raccontare nelle lunghe serate d'inverno ai nostri nipotini... ma il diavolo ci aspettava al varco e ci mise la coda sotto le spoglie di un subdolo nemico invisibile: lockdown, mascherine, distanza sociale, quarantene, rianimazioni, furono parole che sostituirono a lungo quelle che avremmo preferito, amicizia, abbracci, strette di mano... e anche il sidecar tornò nel suo garage virtuale da cui, in realtà, non lo avevamo neppure ancora tirato fuori.

Ora sappiamo con certezza, perché la speranza abbiamo continuato ad averla fino all'ultimo (inguaribili otti- misti), che non sarà possibile festeggiare il nostro 50ennale; non potremo sfilare per dimostrare ai "cappelloni" di oggi che marciare è come andare in bicicletta, quando hai imparato non lo dimentichi più; che la fratellanza che lega i compagni di Corso (ecco un'altra parola che non riesco a scrivere con la minuscola) non ha età, che siano 40, o 50, o 60 dal primo giorno che si creò... forse qualcuno è un po' più acciaccato, magari zoppica un po', magari perde la dentiera per strada battendo il passo, magari si appoggia al bastone, ma è sempre dritto e, se guardate bene, ha ancora 15 anni. Qualcuno è "andato avanti" a piombare i posti, ma anche in questo caso non vedrete vuoti nello schieramento perché sono ugualmente con noi loro, sì, giovanissimi per sempre. Che ci volete fare? È toccato a noi, ma poiché noi siamo quelli del "Non-Raduno", vorrà dire che anche stavolta

risponderemo al grido del "famolo strano" celebrando nel 2021, speriamo, il nostro 50ennale. E per ora, Fratelli miei, vi giunga il mio augurio più affettuoso e l'abbraccio più forte, e chisseneffrega del distanziamento sociale, tanto è, purtroppo, solo virtuale. Accontentiamoci, per ora, ma solo per ora, di un disegno che, nell'anniversario vero del nostro 50ennale, vuole essere quel collante di cui gli Amici hanno forse poco bisogno, ma che se c'è non guasta!

2 ottobre 2020

Giuseppe "oi'Pe" Esposito

¹ Ideazione grafica e disegno di Domenico "Mimmo" Florio;

^{II} Ideazione grafica Angelo "Miste!" Rubino, opera di Fabio Vettori.





VARIAZIONI MATRICOLARI E ALTRE NOTIZIE

a cura di Alberto Fontanella Solimena (corso66-69 - 179°)

Chi vuole collaborare comunicando notizie e variazioni matricolari sue o di altri ex inviando una email a albertofontanellasolimena@gmail.com oppure inviando un messaggio su whatsapp al 340-8716719 oppure su facebook ad Alberto Fontanella Solimena oppure telefonandogli al 340-8716719 o allo 011-8119450.

Le informazioni riportate nel seguito sono state reperite sul Web, su giornali vari, alla TV, ricevute dai diretti interessati o con il contributo di Felice Santagata (51-54, 164°), Peppino Catenacci (53-56, 166°), Franco Sciascia (54-59, 167°), Michele Genchi (60-64, 173°), Nunzio Seminara (60-64, 173°), Carlo Curatoli (61-65, 174°), Camillo Mariconda (63-66, 176°), Mimmo Orsini (65-68, 178°), Aldo Carriola (66-70, 179°), Claudio Manzo (66-70, 179°), Vittorio Tomasone (70-73, 183°), Giuseppe Allocca (71-74, 184°), Armando Rizzi (73-76, 186°), Gabriele Albarosa (84-87, 197°), Ferdinando Scala (84-87, 197°), Giuseppe Antonio de Cesare (85-88, 198°), Rosario Coraggio (86-89, 199°), Giuseppe Cipullo (87-90, 200°), Francesco De Santis (91-94, 204°), Carlo Volpe (94-97, 207°), Antonio Schiattarella (04-07, 217°).

LUDOVICO QUANDEL (1855-58, 68°), Ufficiale dell'Esercito Borbonico, è stato commemorato il 15-7-20 con una traversata del gozzo a vela latina Janara, a cura dell'Associazione Vela latina di Monte di Procida. La regata si è svolta da Monte di Procida (della cui autonomia amministrativa Quandel fu tra i principali artefici dopo l'unità d'Italia) a Gaeta (dove il nostro fu l'ultimo ufficiale ad arrendersi ai Piemontesi). Ad attendere l'arrivo del gozzo c'era, tra gli altri, Peppino Catenacci (53-56, 166°), Presidente onorario dell'Associazione ex Allievi e autore di numerosi scritti su Quandel.

FILIPPO ZUCCARELLO (1905-08, 118°), Capitano di Artiglieria, M.O.V.M., caduto sul Carso il 23-5-1917, è stato ricordato dal Presidente della Sezione Sicilia Filippo Russo (60-63, 173°) nel corso della cerimonia per il 330° anniversario della costituzione del 5° Reggimento Fanteria Aosta, tenutasi a Messina il 23-2-20 presso la caserma Crisafulli Zuccarello, presenti il Labaro nazionale, quello della Sicilia e quello della Campania e Basilicata, nonché numerosi ex allievi e due allievi. La Sezione Sicilia ha donato al 5° Reggimento una lapide che riproduce quella della prima sepoltura del nostro Eroe. Contemporaneamente a Doberdò del Lago (GO), le Sezioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, capitanate da Boris Mascia (86-89, 199°), rendevano omaggio a Quandel, al cospetto dei resti della stele originaria, nel luogo della sua prima sepoltura.

PASQUALINO TOLMEZZO

(1926-29, 139°), il giorno di Pasqua, ad Assaba (Libia), fu raccolto bambino dagli alpini del battaglione Tolmezzo da cui prese il cognome. Frequentò la Nunziatella e poi l'Accademia, diventando Alpino. Morì a 23 anni, di tubercolosi. Sulla sua tomba, nel cimitero di Udine, è stato posto lo stemma della Nunziatella, grazie all'intervento di Nunzio Seminara (60-64, 173°).

LUCIANO MATTIOLI (52-55, 165°). La figlia Licia, Vice Presidente di Confindustria con delega all'internazionalizzazione, è stata nominata Console Onorario del Principato di Monaco a Torino.

PEPPINO CATENACCI (53-56, 166°), Presidente Onorario dell'Associazione, il 10-10-20 a Vicoforte (CN) ha presieduto il Convegno Vittorio Emanuele III nella tempesta. Erano presenti Alberto Fontanella Solimena (66-69, 179°), il "locale" Michele Musso (97-00, 210°) e il Prof. Aldo Mola, "Amico della Nunziatella" e organizzatore dell'evento. CARLO MOSCA (61-64, 174°), Prefetto, il 17-8-20 gli è stata assegnata la prima edizione del Premio Francesco Cossiga per l'intelligence, istituito dalla Società italiana di intelligence presieduta dal professore Mario Caligiuri. "Una vita, quella di Mosca, basata sull'onore e la disciplina imparati alla scuola militare della Nunziatella e che è stata di insegnamento per gli altri", ha detto, durante la cerimonia per la consegna del premio, il figlio del presidente emerito, Giuseppe Cossiga, già sottosegretario alla Difesa.

tosegretario alla Difesa.

CARLO CURATOLI (61-65, 174°), ha partecipato alla mostra d'arte collettiva Amor vincit omnia presso il Museo provinciale campano di Capua dal 9 al 22-2-20 e alla rassegna artistica BeneLiberaArte a Benevento presso la Rocca dei Rettori dal 13 al 30-8-20.

ANTONIO MONTONE detto TONY (66-69, 179°), già Primario del Centro Ustioni di Roma; già docente presso la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica all'Università "Tor Vergata" di Roma, attualmente in pensione, esercita privatamente a Roma presso il suo Centro di Chirurgia e Medicina Estetica.

MAURIZIO TREVISAN (66-70, 179°), Medico, Professore universitario, è ad Hanoi (Vietnam) per curare l'istituzione della Facoltà di Medicina e Scienze infermieristiche della capitale.

ROSARIO AIOSA (67-71, 180°), Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri, M.O.V.M., è il nuovo Presidente del Consiglio Direttivo del Gruppo Medaglie d'Oro. In occasione del centenario della traslazione della salma del Milite Ignoto (2021) il Gruppo ha chiesto all'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (Anci) di promuovere il conferimento, da parte dei Comuni italiani, della cittadinanza onoraria al Milite ignoto, procedendo eventualmente anche ad ulteriori intitolazioni di piazze, vie o altri luoghi pubblici.

PIO e FRANCESCO FORLANI (68-71, 181° e 82-85, 195°) sono fratelli di Giuseppe che il 13-5-20 è



stato nominato Prefetto di Palermo dal Consiglio dei Ministri. Il loro papà, Roberto, inventò il servizio di volontariato giovanile e fu uno dei pionieri della protezione civile in Italia.

GIUSEPPE ALLOCCA (71-74, 184°), Segretario della Sezione Campania e Basilicata, è stato eletto Consigliere comunale del Comune di Saviano (NA).

ADELMO LUSI (71-74, 184°), Generale di Corpo d'Armata, Comandante dei Carabinieri per la Tutela della Salute, ha lasciato il servizio attivo.

NATALE CECCARELLI (71-75, 184°), Generale Medico dell'Aeronautica Militare, già in ausiliaria, è stato richiamato in servizio sino al 22-12-20 per essere impiegato temporaneamente presso l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli.

FRANCESCO BILE (72-75, 185°), Avvocato, quando l'epidemia da coronavirus era soprattutto cinese, ha coniato lo slogan affittateve 'o cinese, 'o cinese c''a tosse seguito da un prezzario variabile a seconda dell'utilità ricavata dall'uso del cinese. Ad esempio: 15 euro per saltare la fila alle Poste. Lo slogan è diventato virale e Francesco è stato intervistato da vari giornali e televisioni nazionali.

CLAUDIO VINCELLI (72-75, 185°), Generale di Corpo d'Armata, comanda l'Interregionale Carabinieri Pastrengo che comprende Lombardia, Piemonte, Liguria e Val D'Aosta. Ha lasciato la Divisione Unità specializzate dell'Arma.

CARMELO BURGIO (72-76, 185°), Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri, ha scritto il libro G.I.S. La vera storia del Gruppo d'Intervento Speciale. La nascita, le missioni, le testimonianze dei protagonisti, Ed. Itinera Progetti, reperibile su Internet.

RENATO BENINTENDI (73-76, 186°), Ingegnere chimico, ha scritto il libro Process Safety Calculations - 2nd Edition, best seller nei corsi universitari e nelle società di ingegneria dei 5 continenti impegnati nei progetti ad altissimo rischio ambientale

e catastrofico. Il testo uscirà tra breve ed è già prenotabile su Internet (elsevier.com).

ANTONIO STANGO (73-76, 186°) ha vinto il Premio Letterario Internazionale "Casinò di Sanremo-Antonio Semeria 2020", Sezione Inediti-Poesia, con la silloge Ritorni. L'opera verrà pubblicata a cura della casa editrice De Ferrari.

MARIO PARENTE (73-76, 186°), Generale dei Carabinieri e Prefetto, già Comandante del ROS, il 16-6-20 è stato con-fermato per un ulteriore anno Direttore dell'AISI (Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna) con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, nonostante i due mandati ben-nali consecutivi già assolti che ne avrebbero decretato la de-cadenza in forza dalla Legge 124 del 2007. Si è trattato di una proroga "tecnica", motivata dall'emergenza per il Co-vid-19, durante la quale devono essere fronteggiati i pericoli per l'economia nazionale e i rischi eversivi.

FABRIZIO STARACE (73-76, 186°), il 10-4-20 è stato nominato dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nel Co-mitato di esperti in materia economica e sociale.

SALVATORE CASO (73-77, 186°), Medico chirurgo, appassionato di culinaria, organizza buffet, per pranzi o cene, in tutta Italia, con prodotti di eccellente qualità, nel rispetto della catena del freddo e delle norme sanitarie. Menù di pesce e frutti di mare certificati. Es.: Ostriche e tartufi, crudo e carpaccio di mare, primi e secondi della cucina napoletana, buffet di dolci e torte, vasta selezione di vini. Tel. 3474328786; mail: salvatorecaso58@hotmail.it

GIUSEPPE DE BERNARDINIS (73-77, 186°) ha scritto il libro Intrigo al Rosso Maniero, spy-story ambientata nella Nunziatella. Editore Antonio Stango (73-76, 186°). Reperibile su Amazon.

PAOLO NARDONE (74-78, 187°), Generale di Divisione dei Carabinieri, è il Direttore della Scuola di Formazione del SISR (Sistema di Informazione per la Sicurezza della

Repubblica).

STEFANO DRAGANI (75-78, 188°), Generale dei Carabinieri, è Advisor dell'Ispettore Generale della Rwanda National Police.

PAOLO EDERA (76-79, 189°), Generale di Brigata dei Carabinieri, il 16-3-20 ha lasciato il servizio attivo. SERGIO DE CAPRIO (77-80, 190°), Colonnello del Noe dei Carabinieri, famoso come Capitano Ultimo, il 18-2-20 è stato nominato Assessore all'ambiente della Regione Calabria.

SALVINO PATERNÒ (77-80, 190°), Colonnello dei Carabinieri in congedo, con lo pseudonimo Nicola Furia, ha scritto il romanzo di fantascienza Lo psiconauta. Il libro è disponibile negli store on line (Amazon, IBS, La Feltrinelli ecc.). Gli eventuali guadagni andranno all'Associazione culturale Razione ILZ che promuove la produzione letteraria di scrittori emergenti, impossibilitati a raggiungere i circuiti di pubblicazione delle grandi case editrici.

GIGI CHIAPPERINI (78-81, 191°), Presidente nazionale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia (A.L.T.A.), è stato promosso Generale di Corpo d'Armata a titolo onorifico, con decorrenza 23-10-15.

ALFONSO MANZO (78-81, 191°), Generale di divisione, dal settembre '20 è Capo del V Reparto dello Stato Maggiore della Difesa. Ha lasciato il comando della Legione Puglia.

FABRIZIO BARONE (80-83, 193°), Colonnello, dal 23-7-20 comanda la Scuola Sottufficiali dell'Esercito di Viterbo.

NICOLA MASSIMO MASCIULLI (80-83, 193°), Generale di Brigata, comanda il 6° Reparto del Comando Generale dell'Arma a Roma. Era Comandante della Legione Toscana. ANDREA TAURELLI SALIMBENI (80-83, 193°), Generale di Brigata, dal 23-9-20 comanda la Legione Carabinieri Lombardia con sede a Milano.

ROSARIO CASTELLO (81-84, 194°), Generale di Brigata, dal 9-9-20 comanda la Legione Carabinieri Sicilia con sede a Palermo. Ha la-



sciato la Legione C. Basilicata.

GUIDO GEREMIA (81-84, 194°), Generale di Divisione, comanda la Regione Calabria della Guardia di Finanza a Catanzaro. Era Comandante provinciale a Torino.

ROBERTO RICCARDI (81-84, 194°), Generale di Brigata, Comandante del Nucleo tutela del patrimonio culturale dei Carabinieri, ha scritto vari libri. L'ultimo, in ordine di tempo, è Detective dell'arte. Dai Monuments Men ai carabinieri della cultura (reperibile su Amazon).

GIOVANNI RITORTO, detto VANNI, (81-84, 194°), Responsabile del Centro per l'impiego di Oliveto Citra (SA), il 17-2-20 si è laureato in Economia e commercio presso l'Università di Salerno.

RENATO ATTICCIATI (82-85, 195°). Tenente Colonnello dell'Aeronautica, è stato trasferito alla NATO N.E.T.M.A. (Nato Eurofighter 2000 and Tornado Development, Production and Logistics Management) ad Hallbergmoos, vicino Monaco di Baviera, nella Business Management Division, con un contratto di 4 anni. Vive stabilmente a Monaco e si dichiara a disposizione della locale comunità della Nunziatella. Ha lasciato l'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche di Firenze dove era Capo Ufficio Comando.

NICO DE GIORGIO (82-85, 195°) dal 18-2-20 lavora nella Cittadella della Regione Calabria. È Funzionario nel Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie.

FRANCESCO FORLANI (82-85, 195°) ha scritto il romanzo, in lingua francese, Par-delà la forêt: mon éducation national, Editions Léo Scheer. Nel libro c'è un ampio riferimento alla sua esperienza alla Nunziatella in cui ha trovato forme di solidarietà basate sulla parola, sull'onore, su tutta una serie di valori che sono visti sempre come di destra ma che, a suo parere, appartengono a tutta l'umanità e denotano attenzione per l'altro. Il libro è stato selezionato dalla Re-daction livres di Libération tra i 5 libri dell'estate ed è su Amazon.

MARCO LORENZONI (82-85,

195°), Generale di Brigata, è subentrato nel comando della Legione Carabinieri Trentino Alto Adige con una cerimonia svoltasi nella Caserma Cap. M.O.V.M. Francesco Gentile (47-50, 160°). Presenziava il Gen. C.A. Enzo Bernardini (74-77, 187°).

GIUSEPPE MONTALTO (82-85, 195°), Colonnello, già Co-mandante del reggimento Alpini paracadutisti Ranger, attualmente Addetto alla Difesa in Macedonia del Nord, nel luglio '19 ha realizzato un progetto umanitario con cui ha donato all'ospedale pediatrico di Skopje un'attrezzatura medica. Nel dicembre '19, con la collaborazione dell'Ambasciata dell'Ordine di Malta a Skopje, ha avviato un progetto per l'assistenza psicologica di bambine allontanate dalle famiglie di origine per abusi e maltrattamenti, ospitate dalle Suore di Madre Teresa di Calcutta, Ha collaborato al progetto la moglie Elisabetta, psicologa e psicoterapeuta.

STEFANO CAPRIGLIONE (83-86, 196°), Colonnello dell'Esercito, dal 6-12-19 comanda la Serimant (Sezione Rifornimenti e Mantenimento) di Palermo.

MARIO MASDEA (83-86, 196°) ha scritto il libro Generazione meno, reperibile su Amazon.

ANTONIO DEL GAUDIO (84-87, 197°) è alla Scuola di Applicazione dell'Esercito a Torino come Direttore del CSPCO (Post Conflict Operations Study Center).

FERDINANDO SCALA (84-87, 197°), ha dato il suo contributo alla stesura del libro La religione civile di un popolo - Carso, Redipuglia, Oslavia, il cimitero degli eroi di Aquileia, Gaspari editore. Reperibile su Internet.

ENRICO BARDUANI (85-88, 198°), Generale di Brigata, ha lasciato il comando della 132^a Brigata corazzata Ariete ed è stato trasferito al Comitato Militare dell'Unione Europea (EUCM) a Bruxelles.

ENRICO BESCHI (85-88, 198°), promosso Colonnello, dal 25-9-20 ha assunto il comando del 2° Reggimento di sostegno Aves Orione di

Bologna.

FABIO CAGNAZZO (85-88, 198°), Colonnello, è al Comando Carabinieri Unità di vertice forestale, ambientale e agroalimentare a Roma. Era Comandante provinciale di Frosinone.

RAFFAELE COVETTI (85-88, 198°), Colonnello, dall'8-9-20 comanda la Legione Carabinieri Basilicata succedendo al Generale di Brigata Rosario Castello (81-84, 194°).

GIUSEPPE ANTONIO DE CESARE (85-88, 198°), Ingegnere, nel maggio '20 ha conseguito il Master in Discipline giuridiche dell'ambiente presso l'Università La Sapienza di Roma, discutendo on line la tesi.

BRUNO PISCIOTTA (85-88, 198°), Generale di Brigata, è Capo ufficio generale dell'Ufficio del Capo di SME. Il 27-8-20 ha lasciato il comando della Brigata Meccanizzata "Aosta".

VINCENZO ARCAMONE (86-89, 199°) dal 5-10-19 è Capo Ufficio Affari Giuridici, Associazioni e Organismi di sicurezza, Ufficio di Gabinetto del Ministro della Difesa.

VINCENZO GELORMINI (86-89, 199°), Colonnello, dal 1°-9-20 ha assunto l'incarico di Direttore del Centro Amministrativo di Intendenza del Contingente Italiano in Kosovo. PIERO LINCIANO (86-89, 199°), Tenente Colonnello, in Afganistan ha rilevato il comando del Task Group Fenice del 7° Reggimento Aves "Vega".

MASSIMILIANO QUARTO (86-89, 199°) il 4-5-20 è stato promosso Generale di Brigata. Dall'ottobre '20 comanda la Brigata Bersaglieri Garibaldi a Caserta.

MASSIMILIANO ROCCO (87-90, 200°), Colonnello, dal settembre '20 è il Comandante provinciale dei Carabinieri di Alessandria.

GIOVANNI IACONO (88-91, 201°) ha scritto il libro Tre giorni vissuti da eroi. Le voci dei protagonisti: Gela 10-12 luglio 1943, reperibile su Amazon.

GERARDO IOVANE (88-91, 201°), Professore Universitario di Analisi



Matematica e Finanza Computazionale a Salerno, il 15-1-20 è stato premiato a Miami con il Washington Elite Award per il suo progetto Smart Lithium Coin dell'Ecosistema Atmosphere Arc sui nuovi Asset Digitali quali facilitatori dell'Economia.

ERMANNO LUSTRINO (88-91, 201°), Colonnello, dal 10-7-20 è l'81° Comandante della Nunziatella. Il 2-6-20 aveva lasciato il comando del Reggimento "Savoia Cavalleria" (3°). Ermanno è subentrato al Colonnello Amedeo Gerardo Cristofaro (81-84, 194°).

DANILO NASTASI (88-91, 201°), Colonnello, dall'ottobre '19 è il Comandante provinciale della GdF di Cosenza.

ANTONELLO SCANNELLA (88-91, 201°), Alpino, è stato promosso Colonnello.

MAURIZIO TAFFURI (88-91, 201°), Colonnello, è Capo ufficio del Sottocapo di SME Scuola a Roma. Ha lasciato la Scuola di applicazione di Torino.

RINO COPPOLA (89-92, 202°), Colonnello, dal settembre '20 è il Comandante provinciale dei Carabinieri di Catania. Era Comandante del III Reparto del Raggruppamento operativo speciale (Ros) e collaborava con la Procura nazionale antimafia e antiterrorismo.

GABRIELE MAMBOR (89-92, 202°), Tenente colonnello, dal 12-9-20 è il Comandante provinciale dei Carabinieri di Crotone. Comandava il Reparto Operativo del Comando Provinciale di Bari.

CIRO NIGLIO (89-92, 202°), Colonnello, è Capo ufficio sicurezza al Comando generale dell'Arma dei Carabinieri a Roma. Era Comandante provinciale di Ascoli.

MICHELE ROBERTI (89-92, 202°), Colonnello, dirige il reparto operativo del Comando provinciale dei Carabinieri di Roma. Era Comandante provinciale di Macerata.

CARLO CARERE (90-93, 203°) e la sua compagna Erin Muir, nel luglio '20, con il loro copione "pilota" Dark Horizons hanno raggiunto il primo posto di Moviebytes.com, concorso "Top dei top" perché mette

in competizione oltre 1.000 concorrenti che in passato hanno vinto altri concorsi o premi.

LORENZO D'ALOIA (90-93, 203°), Colonnello, dal sett. '20 è il Comandante provinciale dei Carabinieri di Latina.

STEFANO ROMANO (90-93, 203°), Colonnello, è il Comandante provinciale dei Carabinieri di Perugia. Ha lasciato il Reparto Operativo di Reggio Calabria.

LUIGI BRAMATI (91-94, 204°), Colonnello, dal 16-9-20 è il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Avellino.

ALESSANDRO CONTINIELLO (91-94, 204°), Avvocato, è stato inserito nella lista degli idonei per il conferimento di incarichi di insegnamento integrativo di Diritto penale presso la Luiss Guido Carli.

PAOLO SCIMONE (91-94, 204°), Colonnello, comanda il Reggimento Nizza Cavalleria a Bellinzago Novarese (NO),

ITALO SPINI (91-94, 204°), promosso Colonnello, comanda il 6° Reggimento Alpini con sede a Brunico (BZ).

VITTORIO STINGO (91-94, 204°), Colonnello, dal settembre '20 è il Comandante provinciale dei Carabinieri di Agrigento.

COSIMO ARIODANTE (92-95, 205°) dirige il Centro Ippico Militare di Lecce.

GABRIELE BARECCHIA (92-95, 205°), Ufficiale dei Carabinieri, nel maggio '20, ha conseguito il Master in Discipline giuridiche dell'ambiente presso La Sapienza di Roma, discutendo on line la tesi.

MICHELANGELO GENCHI (92-95, 205°), figlio di Michele (60-64, 173°), Ten. Col. f.(b) t. ISSMI, il 30-9-20 ha lasciato, dopo due anni, il Comando del Battaglione Allievi Marescialli del XXI Corso Esemplio in Viterbo, per assumere il 1°-10-20, presso il COMFOTER-COE Ufficio Piani in Roma, l'incarico di Capo Sezione della 3^ Sez. Piani NATO.

NICOLA MIRANTE (92-95, 205°), Tenente Colonnello dei Carabinieri, M.A.V.C., ha lasciato il comando del Reparto Operativo Provinciale di

Caserta per il Comando generale dell'Arma dove è il Capo della 2^ Sezione dell'Ufficio Personale Marescialli.

CHRISTIAN ANGELILLO (93-96, 206°), Tenente Colonnello, dal sett. '20 comanda il Reparto operativo dei Carabinieri di Napoli.

ALFREDO CAPRARELLA (93-96, 206°), Capitano di Fregata, dal 27-8-20 comanda la Rifornitrice di Squadra Vesuvio (A 5329), di base alla Spezia.

EMANUELE PONTESILLI (93-96, 206°) comanda il Reparto Comando del Raggruppamento Logistico di Comfor-SA (Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione).

ANGELO DI MARTINO (94-97, 207°) è Head of Engineering Carabinieri, ha lasciato l'Arma per assumere l'incarico di Coordinatore della sicurezza della sede FAO di Roma.

MICHELE TOSI (94-97, 207°), Ten. Colonnello, comanda il Reparto Comando della Scuola di Fanteria a Cesano (RM).

GIUSEPPE AMITRANO (95-98, 208°), Bocconiano, Amministratore Delegato di GVA Redilco & Sigest. è stato inserito nella classifica di Forbes Italia, autorevole rivista economico-finanziaria, nei 100 Top Imprenditori e Manager di successo italiani per l'anno 2020.

MARIO BERNARDI (95-98, 208°) fondatore e Ceo (Amministratore delegato) della The Grand Tour, nell'aprile '20 ha rilasciato una lunga intervista a Millionaire.it sulla sua società che organizza viaggi per turisti che desiderano essere accompagnati da un esperto, con gruppi di 6-10 persone. Ma con il covid il mercato turistico si è bloccato e Mario, in attesa del ritorno alla normalità, organizza visite guidate virtuali e personalizzate. www.thegrandtour.it

NICOLA LEONE (95-98, 208°), Capitano, è il nuovo Comandante della Compagnia Carabinieri di Sondrio. Comandava la Compagnia di Massafra (TA).

RAFFAELE RUOCCO (95-98, 208°), Ufficiale dei Carabinieri, nel



maggio '20 ha conseguito il Master in Discipline giuridiche dell'ambiente presso l'Università La Sapienza di Roma, discutendo on line la tesi.

MICHELE SAVARESE (95-98, 208°), Avvocato penalista, è salito agli onori delle cronache ragusane per aver salvato due coniugi che stavano per annegare a largo della spiaggia di Caucana. Dopo averli portati al sicuro sulla spiaggia, li ha affidati alla moglie, medico, che ha prestato i primi soccorsi, fino all'intervento dell'ambulanza.

RAFFAELE DI LAURO (96-99, 209°), Capitano, dal 7-9-20 comanda la Compagnia Carabinieri di Portogruaro (VE).

MARCO SULPIZIO (96-99, 209°) il 3-5-20 ha ricevuto un attestato di ringraziamento dal Comitato di Formello (RM) della Croce Rossa Italiana, per il concreto supporto nell'operazione di aiuto alla popolazione "Covid-19 - 'zona rossa' Campagano di Roma".

MASSIMILIANO DE PACE (97-00, 210°), Capitano di Corvetta del Genio Navale M.M., ha lasciato l'incarico di Direttore di macchina del Sommersibile Venuti ed è stato trasferito alla Direzione Armamenti Navali, Navarm, a Roma.

EMANUELE FANARA (97-00, 210°), Tenente Colonnello, dal settembre '20 comanda il Reparto Operativo del Comando Provinciale dei Carabinieri di Ancona. Ha lasciato il Reparto Operativo del Comando provinciale di Sassari.

VITTORIO PANETTA (99-02, 212°), Maggiore A.M., Ingegnere, dal 2-9-20 è alla Direzione studi dell'Accademia Aeronautica dove seguirà gli allievi ufficiali ingegneri.

FILIPPO BUQUICCHIO (00-03, 213°), Maggiore di Artiglieria, il 20-1-20 ha lasciato il Reggimento Artiglieria Terrestre a cavallo sito in Vercelli, Caserma Scalise, ed è stato destinato allo Stato Maggiore della Difesa, III Reparto - CID (Centro Innovazione della Difesa).

FRANCESCO D'ISTRIA (00-03, 213°), Tenente di Vascello, dal settembre '20 è Comandante ai corsi e

Capo dipartimento diritto marittimo alle Scuole sottufficiali della Maddalena (SS). Ha lasciato l'Ufficio Circondariale Marittimo di Sant'Antioco (CI).

GIACINTO RANGO (00-03, 213°), Ingegnere gestionale, dal 1°-1-20 è free lance nel management consulting a Roma.

ALESSANDRO FERRARA (01-04, 214°), Capitano A.M., Ingegnere, dal 2-9-20 è Capo ufficio Licenze di manutenzione aeronautiche dell'Ufficio tecnico territoriale di Napoli (UTT), Aeroporto di Capodichino Ugo Niutta, sostituendo Vittorio Panetta (99-02, 212°).

SALVATORE GALASSO (02-05, 215°) è alla Scuola di Applicazione come Comandante di Sezione di Cavalleria, alle dipendenze di Giosuè Tortorella (91-94, 204°) che è Comandante dei corsi di Cavalleria. Con Salvatore sono rientrati da Lecce i Sottotenenti Cavalieri Francesco De Lisio, Luigi Macchione e Federico Senatore (13-16, 226°), Ginevra Barbieri e Andrea Bonfiglio (14-17, 227°).

DAVIDE D'ALIA (03-06, 216°) dal febbraio '20 è Accompagnatore Turistico, abilitato dalla Regione Toscana.

FRANCESCO ALOE (04-07, 217°) è Ispettore capo ufficio all'Investigativa del Commissariato Mecenate di Milano.

DANIELE DI QUATTRO (04-07, 217°), dal 10-9-20 è al Nucleo speciale di Polizia Valutaria di Roma.

ELIO CENTOLA (05-08, 218°) dal 2-3-20 lavora presso la Filiale di direzione di Firenze di Generali Italia.

FRANCESCO MARINO (05-08, 218°), Capitano dei Carabinieri, il 9-9-20 a Bovalino Superiore (RC) ha partecipato alla cerimonia di commemorazione del padre, Brigadiere CC Antonio Marino, Medaglia d'Oro al Valor Civile, ivi ucciso 30 anni fa quando, durante la festa patronale, mentre passeggiava con la moglie incinta ed il figlioletto Francesco, fu colpito a morte da un killer che ferì anche la signora ed il bambino. Era presente il Comandante Generale dell'Arma, Giovanni Nistri

(70-74, 183°)

VINCENZO PICCOLO (05-08, 218°) è al Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Torino.

MANUEL PIRONE (05-08, 218°), Commissario di Polizia, dal maggio '20 è alla sua prima sede presso la Questura di Treviso dove, dopo un periodo di tirocinio, sarà Dirigente dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico.

MARIO TROCCOLI (05-08, 218°) è stato nominato Ufficiale di Collegamento tra la Sala Situazione Emergenza Covid-19 (del Comando Operativo di Vertice Interforze) e la Task Force Covid-19 dell'Aeronautica Militare, entità che hanno il polso della situazione e gestiscono il piano d'emergenza, in contatto con il Comitato Operativo della Protezione Civile.

FRANCESCO MARIA GENTILE (07-10, 220°) nel settembre '20 è stato eletto Consigliere comunale di Arvier (AO) con la lista del movimento politico Stella Alpina.

RENATO LANZOLLA (07-10, 220°), Capitano, dal 12-9-20 comanda la Compagnia Carabinieri di Bonorva (SS). Ha lasciato il comando del NORM della Compagnia di Tropea.

STEFANO MARTORANA (07-10, 220°), Capitano, comanda la Compagnia Carabinieri di Cirò Marina (KR). Comandava il NORM della Compagnia di Cagliari.

GIOVANNI RIACÀ (07-10, 220°), Capitano dei Carabinieri, dal 29-08-20 comanda la Compagnia di Taormina (ME).

MARINO VANIA (07-10, 220°) il 9-4-20 ha conseguito la Laurea Magistrale in Governance delle Emergenze presso l'Università degli Studi di Verona con voti 110/110, discutendo una tesi in Diritto Costituzionale delle Emergenze e delle Libertà fondamentali dal titolo: La Guerra come stato di eccezione e come atto costituente.

LEONARDO AULISIO (08-11, 221°) il 25-7-20 si è laureato in Economia presso l'Università telematica Pegaso.

ANTONIO GIGLIO (08-11, 221°),



Tenente, figlio del compianto Giuliano (61-65, 174°), dal settembre '20 comanda la Tenenza della Guardia di Finanza di Ischia (NA).

IGOR PASSARI (08-11, 221°), Tenente AM, l'11-6-20 ha conseguito la laurea magistrale in Scienze Aeronautiche presso l'Università degli studi di Napoli Federico II.

STEFANO SERIO (08-11, 211°), Capitano della Guardia di Finanza, dal settembre '20 comanda la Compagnia di Luino (VA). Ha lasciato la Tenenza di Canicatti (AG).

CLAUDIO CANDIA (09-12, 222°) il 17-7-20 si è laureato in Medicina e chirurgia, presso l'Università degli studi di Napoli.

ROBERTO CATALANO (09-12, 222°), Tenente della Guardia di Finanza, l'11-6-20 ha conseguito la Laurea con Lode in Giurisprudenza presso l'Università di Bergamo.

ALESSANDRO DE PALMA (09-12, 222°), Tenente dei Carabinieri, dal 31-8-20 comanda il Nucleo Operativo e Radiomobile (NORM) della Compagnia di Modena.

LUIGI DI COSTANZO (09-12, 222°), Tenente, dal settembre '20 comanda il NORM (Nucleo operativo radiomobile) della Compagnia Carabinieri di Mazara del Vallo (TP).

FRANCESCO FABBRICATORE (10-13, 223°) il 23-7-20 si è laureato in Ingegneria civile presso l'Università di Torino.

RAFFAELLA FORESTE (10-13, 223°) il 21-7-20 si è laureata in Medicina e chirurgia presso la Federico II di Napoli.

SILVIO PALLONE (10-13, 223°), Tenente A.M., il 30-3-20 si è laureato in Medicina presso la Federico II di Napoli.

COSIMO PRIMA (10-13, 223°), Tenente dei Bersaglieri, è Istruttore presso la Scuola Militare Teulié a Milano.

DAVIDE ZINGRILLO (10-13, 223°) è Fisioterapista per il Team Nazionale (U-18) della Federazione Svizzera di Pallacanestro (Campionati Europei FIBA); vincitore di Borsa di Studio per Merito per il Master in Fisioterapia Sportiva presso la Scuola Medica dell'Università di

Pisa, Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia; laureato in Fisioterapia presso HU Lugano Campus, col massimo dei Voti, Lode e Plauso Accademico; vincitore del Premio Paolo Sotgiu (Fisioterapia, Professione e Ricerca) come studente più brillante dell'Università, durante il Bachelor's Degree quadriennale.

ANGELO GIUDICE (11-14, 224°) il 27-03-20 si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Messina con la tesi *Continuities and discontinuities of international tax law*. È Assessore presso il Comune di Noto (SR).

DAVIDE PUTRINO (11-14, 224°) il 13-2-20 ha conseguito la Laurea magistrale in Management dello sport e delle attività motorie presso l'Università Telematica Pegaso.

PIERVINCENZO RUSSO (11-14, 224°). Sottotenente AM, il 20-7-20 ha conseguito la laurea in Medicina e chirurgia presso l'Università degli studi di Napoli Federico II con votazione di 110 e lode, con menzione alla carriera.

LUCA SCARANO (12-15, 225°), Tenente della Guardia di Finanza, l'11-6-20 ha conseguito la Laurea con Lode e con Dignità di stampa in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bergamo. Già allievo qualificato, Luca ha ottenuto la media finale negli studi più alta tra i suoi compagni di corso.

CLAUDIO TEDESCO (12-15, 225°), Tenente della Guardia di Finanza, l'11-6-20 ha conseguito la Laurea con Lode in Giurisprudenza presso l'Università di Bergamo.

VINCENZO APPIERTO (13-16, 226°), ALESSIA GERARDA RIZZI (14-17, 227°), LUCA COLAPIETRO, ALESSIO CURIONE, LUCA DEL PRETE e FABIO SIMEONE (15-18, 228°), hanno conseguito il grado di Sottotenente.

MARCO GOLINO (13-16, 226°) ha conseguito la laurea in Scienze giuridiche della sicurezza presso l'Università di Firenze con voti 110 e lode. È stato assegnato alla Compagnia di Intervento Operativo dei Ca-

rabinieri a Vibo Valentia.

DANIELE BOCCIA (14-17, 227°), Aspirante Guardiamarina all'Accademia Navale di Livorno, il 26-6-20 ha conseguito la laurea triennale in Scienze Marittime e Navali presso l'Università di Pisa.

MICHELE CRESCENZO (14-17, 227°), Aspirante Guardia-marina all'Accademia Navale di Livorno, il 30-6-20 ha conseguito la laurea triennale in Chimica, Università di Pisa.

DAMIANO DI PALMA (16-19, 229°) ha vinto il Premio Laudisio, Trignano e de Stasio istituito e finanziato dal Corso 89-92, 202° in memoria dei Compagni di Corso scomparsi.

FRANCESCO ANTONIO RUSSO e LUIGI TADDEO, Professori di Matematica e Fisica della Nunziatella, il primo in pensione, il secondo tuttora in servizio, nel luglio '20 hanno pubblicato il libro *Elementi di algebra lineare e analisi*, Aracne editore. Il testo presenta numerosi esercizi svolti o proposti, notizie storiche ed approfondimenti utili agli studenti delle scuole superiori e universitari, e un valido supporto per i docenti.

DOMENICO LUCIGNANO, chef della Nunziatella, con il Campania Team, squadra regionale dell'Unione cuochi campani della Federazione italiana cuochi, ha conquistato la medaglia d'argento alle Olimpiadi Ika 2020, Stoccarda, che ha visto competere circa duemila cuochi provenienti da ogni parte del mondo. La squadra è anche campione d'Italia 2019.

ELENA MASSOBRIO (17-20, Teulié) è stata la prima ragazza Capocorso nella storia della Scuola Militare Teulié (le donne vi sono state ammesse nel 2009). Ha conseguito la Maturità classica nel giugno '20 con voti 100/100 ed è stata pure la prima in graduatoria nel concorso di ammissione del 2017

LIETI EVENTI

FRANZ MARTINELLI (58-62, 171°), che è diventato non-no per la seconda volta, si chiede se il nipotino Alessandro Francesco Paolo sarà allievo del Corso 2036-39, così da ri-



prendere la tradizione di Famiglia, e spera nella nuova Sede della Scuola. ALDO CARRIOLA, ROBERTO DEL PIANO, ANGELO DI LORENZO, SALVATORE POPPY FERRARI, ALBERTO FONTANELLA SOLIMENA, MAURIZIO GIARDINO, GABRIELE MARCIANO', GIORGIO VINCENZO PIRAS, tutti del Corso 66-69/70, 179°, nel luglio '20, hanno partecipato a due mini-raduni e tre cene tra Cabras (OR), Cagliari e Villasimius. Alberto, Aldo, Giorgio e Guido Trombetta hanno costituito il comitato organizzatore del raduno per il 55ennale del Corso, che si svolgerà a Palermo dal 23 al 27 settembre 2021. Già numerosissime le adesioni.

GIAMPAOLO CHIRIATTI (66-69, 179°) il 26-4-20 è diventato nonno per la terza volta. È nata Agata.

ALDO CARRIOLA (66-70, 179°) è diventato nonno per la prima volta: il 1°-5-20 la figlia Clara ha dato alla luce Diego.

ANTONELLA LEONE CLAUSI LUMIA, moglie del compianto DAMIANO (66-70, 179°), è diventata nonna: dal figlio Alessandro è nata Bianca.

PIO FORLANI (68-71, 181°), l'8-11-19 è diventato nonno per la settima volta: da Anna e Massimiliano è nata Giulia.

FRANCO BRUZZESE DEL POZZO (69-72, 182°) il 26-10-19 ha festeggiato la figlia Giulia che ha conseguito il Master in Comunicazione e Marketing presso la Université Libre di Bruxelles (ULB).

DUILIO VIGLIOTTI (69-72, 182°) il 4-7-20 a Isernia ha festeggiato il matrimonio della figlia Clara con Alessandro Iannelli.

CARMELO BURGIO (72-76, 185°) il 25-3-20 ha festeggiato la laurea in Scienze politiche della figlia Federica.

SALVATORE COMENALE PINTO (72-76, 185°) il 28-5-20, con la moglie Mayumi Sasao, ha festeggiato la laurea in Ingegneria Architettura del figlio Alberto.

NICOLA D'ALESSANDRO (73-77, 186°) il 21-7-20 ha festeggiato la

laurea in Ingegneria gestionale della figlia Federica, conseguita presso l'Università degli Studi di Salerno e l'11-9-20 la laurea in Medicina e chirurgia della figlia Ermelinda, conseguita presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli di Caserta.

MAURO PESCATORE (73-77, 186°) il 4-12-19 è diventato nonno di Paola, figlia della primogenita Serena e di Francesco Marchesano.

GIOVANNI BARTONE (75-78, 188°) il 7-4-20 ha festeggiato il figlio Francesco Antonio che ha conseguito la laurea magistrale per via telematica in Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari presso la Cattolica di Milano.

CARLO ESPOSITO (76-79, 189°) è nonno per la prima volta. Il 7-6-20 è nata Aurora che "ha acceso una nuova luce".

FRANCESCO VOLLONO (76-79, 189°) il 15-7-20 ha festeggiato la laurea del figlio Antonio in Scienza dell'investigazione e sicurezza presso l'Università di Perugia.

FRANCESCO CALIA DI PINTO (77-80, 190°) il 2-10-20 ha festeggiato la laurea triennale in Architettura della figlia Anna.

NUNZIO GIANNINI (78-81, 191°) il 17-7-20 ha festeggiato la figlia Dafne Isabella che ha superato l'esame di Stato da Biologa.

CARMINE MEROLA (78-81, 191°) il 24-7-20 ha festeggiato la laurea in Scienze dei materiali del figlio Leonardo e della di lui fidanzata, presso l'Università degli Studi di Padova.

EDMONDO CIRIELLI (80-83, 193°) il 22-1-20 ha festeggiato la nascita del suo terzogenito Salvatore, insieme alla Signora, Mara Campitiello, e il 17-4-20 la laurea specialistica conseguita dal primogenito Italo in Economics and management of government and International Organization.

GIANLUIGI DI RUOCCO (83-86, 196°) il 20-2-20 ha festeggiato la laurea in Giurisprudenza del figlio Nicola, conseguita presso la Federico II di Napoli col massimo dei voti e la lode, con una tesi in diritto penale col Prof. Vincenzo Maiello:

Versari in re illicita.

IGNAZIO RICCARDO DURANTE (94-97, 207°) il 4-6-20 a Genova si è sposato con Vanessa Lai.

SIMONE PUGLISI (97-00, 210°) e la moglie Silvia il 24-6-20 hanno fatto poker con la nascita di due gemelline, Margherita ed Olivia, che vanno ad aggiungersi alle due sorelline Benedetta e Costanza.

PIERANGELO IANNICCA (98-01, 211°), Maggiore dei Carabinieri in servizio presso il Comando Generale dell'Arma, e Giulia Cicchinelli il 16-4-20 hanno festeggiato la nascita del loro terzogenito Edoardo che si va ad aggiungere a Lorenzo e Ludovica.

NICOLAIS NAPOLITANO (98-01, 211°) e Elisa il 7-7-20 hanno festeggiato la nascita della loro secondogenita Isabel.

ENZO TRONCONE (98-01, 211°) e Lorenza Di Palma, con il piccolo Vincenzo, il 21-5-20 hanno festeggiato la nascita di Francesca.

GIORGIO PALMESANO (01-04, 214°), la moglie Anna Restuccio e Arianna il 18-9-20 hanno festeggiato a Grosseto la nascita di Davide.

LUIGI ERARIO (02-05, 215°) e la moglie Gessica Morrone il 19-6-20 hanno festeggiato la nascita della figlia Rosangela.

MARIANO CAMPOLI (03-06, 216°) il 3-9-20 a Napoli nella chiesa di S.M. della Salute si è sposato con Cristiana De Rosa.

GIANLUCA MARINO (03-06, 216°), Ginecologo, il 13-6-20 è diventato papà di Vittoria.

VALERIO CESTRONE (04-07, 217°) il 26-9-20 a Stevenage (UK) si è sposato con Maria Cristina Di Scala.

DARIO FEMIANO (05-08, 218°) e Veronica Rodas Oviedo l'8-9-20 a Palermo hanno festeggiato la nascita della primogenita Giorgia Isabel.

NICCOLÒ SIPARI (05-08, 218°) e Chiara Botti il 13-5-20 hanno festeggiato la nascita della primogenita Sophie Eloise.

GIULIANO SAMMARIA (06-09, 219°) il 4-3-20 ha festeggiato, "con immensa gioia" assieme a Vanessa Moffa, la nascita della piccola Camilla..



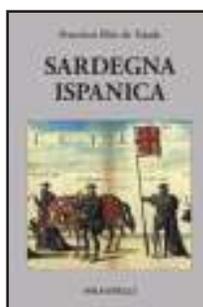
Lo scaffale

a cura di **Giuseppe Catenacci**



Francesco Maurizio Di Giovine, Gli zuavi pontifici e i loro nemici. Presentazione di S.A.R. don Sisto Enrico Borbone, Solferino, Chieti, 2020, pagg. 363, in -8° grande, € 24,00.

Ricorre quest'anno il 150° anniversario della caduta di Porta Pia ed il 160° anniversario della fondazione del Corpo degli Zuavi Pontifici. L'occasione è stata ritenuta opportuna dall'autore per ricostruire la storia di questo Corpo nei suoi dieci anni di vita (1861 – 1870). Il pregio di questa istituzione fu quello di aver riunito, su base volontaria, migliaia di giovani provenienti da tutti gli angoli dell'Europa e non solo, uniti dalla comune condivisione della religione cattolica. Sorto come battaglione dopo lo scioglimento del battaglione dei Tiragliatori Franco Belgi, prese il nome di Zuavi Pontifici alle dipendenze del riorganizzatore dell'esercito pontificio generale Cristophe de La Moricière. Fu trasformato in epoca successiva in Reggimento quando a Roma affluirono migliaia di giovani. Fu sciolto all'indomani del XX settembre 1870 in seguito alla caduta dell'ultimo lembo territoriale dello Stato Pontificio. Costituito da uomini che avevano maturato uno spirito guerriero, come di vide nel novembre del 1867, alla battaglia di Mentana, questo Corpo si distinse assieme a tutti gli altri reparti dell'esercito pontificio tra i quali furono presenti due ex alunni del Real Collegio della Nunziatella: il colonnello Vincenzo Afan de Rivera (c.a. 1829 – 1837) ed il colonnello Gabriele Ussani (c.a. 1835 – 1840) che presero parte alla battaglia di Mentana assieme al conte di Caserta, Alfonso di Borbone due Sicilie. Per pochi anni militò tra gli zuavi pontifici anche un altro ex alunno del Real Collegio Militare, il capitano Antonio Lastrucci (corso 1853 – 59) prima di arruolarsi nell'esercito austriaco. Il libro è frutto di una ricerca di dieci anni che ha permesso all'autore di ricostruire vicende e vite di quei protagonisti che meritano di essere conosciute. Il volume si chiude con l'ultima battaglia pontificia: la difesa di Roma e di porta Pia dove l'esercito italiano praticò una breccia che permise l'entrata nell'Urbe. In questo scenario romano che chiude le battaglie del Risorgimento vengono segnalate dall'autore altre figure di ex Allievi Nunziatella che agiscono da ufficiali dell'esercito italiano. Ricordiamo tra queste figure il colonnello Domenico Primerano (corso 1842 - 51) ed il generale Enrico Cosenz (corso 1832 – 40).



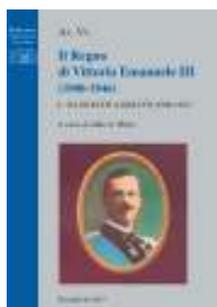
Francisco Elías de Tejada, Sardegna Ispanica, con prefazione di Giovanni Turco, Edizioni Solferino, Chieti, 2020, pagg. 310, € 20,00.

L'opera presenta una trattazione delle culture e delle istituzioni della Sardegna tra XIV e XVIII secolo. Emerge un quadro articolato dove trovano posto espressioni letterarie e dottrine politiche, ricostruzioni storiografiche e prospettive teologiche. Lungo il percorso che va dalle origini aragonesi all'età di Carlo II, una cura particolare è dedicata allo studio del pensiero giuridico ed all'analisi dell'impianto istituzionale, in specie dei Parlamenti. Di questi viene tematizzato il carattere rappresentativo, quale segno di libertà e via di autonomia, nel contesto di una federazione di regni retta da una comune dinastia. L'opera edita per la prima volta in Castigliano nel 1960, ha visto la luce in lingua italiana con la traduzione di Gianandrea de Antonellis e Giovanni Turco. Giovanni Turco, già professore di storia e filosofia al Liceo Scientifico, corso B e C del Collegio Militare della Nunziatella negli anni 1998 – 2007, ha curato l'introduzione (pagg. 9 – 58) con un saggio dal titolo "Antispagnolismo ed unitarismo risorgimentali tra storiografia e teoria giuridico - politica". In questo saggio, il Turco rilegge la cultura del Seicento secondo l'ottica del Settembrini per poi confutare l'unilateralità dei giudizi di questo intellettuale, mettendo in risalto la sommarietà delle sue classificazioni.



Lo scaffale

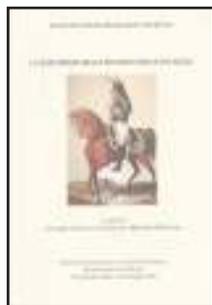
a cura di **Giuseppe Catenacci**



**AA. VV. “Il Regno di Vittorio Emanuele III (1900-1946)
I - Dall’età Giolittiana al consenso per il Regime (1900-1937)”
a cura di Aldo A. Mola - Bastogi Libri, Roma 2020 - pagg. 443- Euro 28,00.**

Il volume pubblica gli Atti di tre convegni di studio organizzati dall’Associazione di studi storici intitolata al massimo statista italiano dall’Unificazione Nazionale, Giovanni Giolitti. Al panorama “da Caporetto alla Vittoria, 1917-1918“, tracciato nel centenario della riscossa che condusse a Vittorio Veneto (Saluzzo, 26 ottobre 2017), seguirono i primi due convegni su “il lungo regno di Vittorio Emanuele III: 1900-1946“. Il primo di essi (Vicoforte, 28-29 settembre 2018) si occupò dell’età giustamente definita Vittorioemanuelina-Giolittiana (1900-1921), giacché il Presidente del Consiglio dei Ministri che le dette nome fu e si sentì “uomo del re“, in sintonia con il sovrano anche quando dissentì dalle sue decisioni. Fu il caso dell’intervento nella Grande Guerra a fianco della Triplice Intesa, sulla base dell’arrangement (O accordo, non “patto“ né trattato) di Londra del 26 aprile 1915 che a suo giudizio non impegnava lo Stato ma il solo governo Salandra-Sonnino, la cui sostituzione avrebbe quindi liberato l’Italia da ogni vincolo siglato all’insaputa del parlamento e del governo stesso, tenuto all’oscuro delle sue clausole. Il secondo convegno, su “Corona e regime: gli anni del consenso“ (Vicoforte, 8 ottobre 2019), passò in rassegna aspetti poco esplorati degli anni 1922-1937, che videro il passaggio dalla liberal-democrazia pluripartitica al regime di partito unico. Nell’ottobre 2020 ha fatto seguito il terzo convegno sugli anni 1938-1946: pochi quanto densi e infine tragici, dalle leggi razziali del 1938 alla convergenza tra il fascismo e il nazionalsocialismo di Hitler, l’intervento dell’Italia a fianco della Germania nel conflitto dal 1941 divenuto seconda Guerra mondiale, sino alla catastrofe militare del 1942-1943, alla revoca di Mussolini, alla richiesta di armistizio, al trasferimento del governo e dei reali da Roma alla Puglia e alla riorganizzazione dello Stato nel dramma della guerra civile sempre più acra.

Per quasi mezzo secolo Vittorio Emanuele III (ex allievo Nunziatella corso 1881-84) fu protagonista della storia. Lo rimase anche dopo il conferimento di “tutti i poteri” della corona al figlio Umberto, Principe di Piemonte Luogotenente del regno dal 5 giugno 1944.



“La Gendarmeria Reale del Regno delle Due Sicilie” Civitella del Tronto, 2020 - pagg. 32.

L’Associazione Nazionale Ex allievi Nunziatella e la Sezione Abruzzo e Molise della stessa, fedeli custodi delle memorie patrie che hanno visto protagonisti in queste terre d’Abruzzo non pochi ufficiali educati “alla vita ed alle armi“ tra le mura del Real Collegio Militare della Nunziatella, - tra i quali vanno ricordati il tenente generale Francesco Angelo Casella (c. 1793-97), Ministro della Guerra; Il maggiore Luigi Ascione (c. 1811-14); comandante della Real Piazza di Civitella del Tronto; il generale brigadiere Antonio Ulloa (1823-27), direttore del Ministero della Guerra ed il tenente generale Luigi Mezzacapo (C. 1825-32), comandante delle truppe piemontesi di assedio di Civitella del Tronto - hanno realizzato per l’occasione questo pamphlet a ricordo del Cinquantenario degli incontri tradizionalisti di Civitella del Tronto ai quali da sempre assicurano la loro partecipazione. Il pamphlet è stato realizzato a cura di Giuseppe Catenacci e Francesco Maurizio di Giovine. L’impostazione grafica è stata curata dal professor Gianandrea de Antonellis che si ringrazia per tanto.



Lo scaffale

a cura di **Giuseppe Catenacci**



Luigi Cadorna - La guerra alla fronte italiana - Fino all'arresto sulla linea della Piave e del Grappa (24 maggio 1915 - 9 novembre 1917)

a cura di **Aldo Mola** - Bastogi Libri, Roma 2019 - pagg. 628 - Euro 35,00

La parola a Luigi Cadorna

A quasi un secolo dalla comparsa (1921) torna *La guerra alla fronte italiana* di Luigi Cadorna (Pallanza, 4 settembre 1850-Bordighera, 21 dicembre 1928). Sostituito il 9 novembre 1917 da Armando Diaz al Co-mando Supremo dal governo Orlando-Sonnino anche su pressione degli anglo-francesi ma ancora membro del Consiglio superiore interalleato a Versailles, il 17 febbraio 1918 Cadorna fu richiamato "a disposizione" della Commissione d'inchiesta sugli avvenimenti dall'Isonzo al Piave, la cui Relazione, ingiustamente critica nei suoi confronti, comparve nel 1919.

Già in posizione ausiliaria per motivi di età, nel settembre 1919 Cadorna fu collocato a riposo, con pensione irrisoria. Da sempre solitario, rispose narrando le condizioni dell'Esercito alla vigilia della conflazione, dalla neutralità all'intervento a fianco dell'Intesa e nei trenta mesi durante i quali comandò con fermezza la macchina bellica da lui costruita, forte della piena fiducia accordatagli dal Re, Vittorio Emanuele III. Sulla scorta di documenti ufficiali ripristinò la verità dei fatti. Largo di encomi per quanti li meritassero, al di sopra di polemiche contingenti Cadorna illustrò lo sforzo compiuto dal Paese. Ne emerge che la vittoria del 4 novembre 1918 scaturì dalla ritirata sulla linea del Piave e dall'ar-roccamento sul Grappa, da lui fortificato. Fu anche opera sua.

Il volume riproduce la seconda edizione di *La guerra alla fronte Italiana* (1923). Cadorna vi confutò le ingenerose considerazioni di un articolo della "Revue des Deux Mondes" (15 luglio 1920), "evidentemente emanazione dello stato maggiore francese". Ispirato da alto patriottismo e da serenità di giudizio, esso è fondamentale per lo studio della Grande Guerra. L'Introduzione è corredata di documenti inediti. L'opera si ag-giunge alla "Inchiesta su Caporetto", ristampata nel 2014 per iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo e dello Stato Maggiore dell'Esercito, con il contributo dell'Associazione di Studi sul Saluzzese. "Parva favilla..."



ROSSO MANIERO NUNZIATELLA Organo ufficiale dell'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella	Anno XV Numero 3 novembre 2020	In redazione Giuseppe Catenacci Sergio Sbordone Alberto Fontanella Solimena Angelo Riccio Antonio Mogavero	Sede Via Generale Parisi, 16 80132 Napoli Telefono: 081.7641134 Fax: 081.7642127 segreteria@nunziatella.it	Stampa La Buona Stampa Viale Gramsci, 21 80122 Napoli
Direttore Responsabile Giovanni Casaburi	Registrazione Tribunale di Napoli n° 01/2005			Sito web www.nunziatella.it



LA NUNZIATELLA IN VERSI

a cura di Giuseppe Catenacci e Giovanni Casaburi

E il cuor si emoziona

*M'è sempre dolce e caro
rimirar il Rosso Maniero
sull'antico colle di Pizzofalcone
e andar con la mente
quando in gioventù,
da cadetto, nel suo grembo
la Nunziatella mi preparava
alla "Vita ed alle Armi".
Tanti pensieri, tanti ricordi
in me si susseguono,
si rincorrono, mi confondono
forse un brivido mi prende
e il cuor si emoziona.*

Pietro Salzano (C. 1961/65)



I PROTAGONISTI

Pietro Calà Ulloa.

Pietro Calà Ulloa nacque a Napoli il 12 febbraio 1802 da Giovan Battista ed Elena O' Raredon.

Gli Ulloa, di origine spagnola, ricoprirono ruoli importanti nelle istituzioni e nell'aristocrazia asburgica e borbonica. Dal matrimonio, dopo il primogenito Pietro, erano nati Antonio, Girolamo e Teresa. Questa si fece monaca, mentre i tre fratelli entrarono nell'Accademia della Nunziatella. Iniziata la Restaurazione borbonica, cominciò l'attività privata come avvocato. Nel 1820 la rivoluzione liberale costrinse il re Ferdinando I a concedere la costituzione. Ulloa seguì l'armata del generale Guglielmo Pepe, senza mai esporsi in senso anti borbonico. Durante la nuova restaurazione, oltre al successo come avvocato, mostrò una impressionante versatilità nell'attività pubblicistica, storica e letteraria, collaborando con le principali riviste e i più importanti periodici napoletani.

Quando Ferdinando II salì al trono iniziò un percorso di rafforzamento degli apparati del regime. Ulloa preparato e fedelissimo, diventò un efficace esempio dell'apparato messo in piedi per blindare il suo regno. Iniziò nel 1838 l'attività di Procuratore generale del re presso il tribunale di Trapani (dove restò per sette anni). In questi anni Ulloa delineò le convinzioni che avrebbe conservato per tutta la vita, affiancando a qualche timida simpatia liberale la rigorosa fedeltà alla dinastia borbonica e alla Chiesa cattolica. La sua carriera continuò come magistrato a Messina, a L'Aquila e ad Avellino. Nel 1848 Ulloa mantenne le sue posizioni. Si schierò con il gruppo vicino a Francesco Paolo Bozzelli, disponibile ad una moderata apertura costituzionale, ma senza intaccare le prerogative e i poteri del re. Una linea opposta a quella di gran parte del movimento liberale e della maggioranza della camera, che premevano per un diverso equilibrio a favore del parlamento.

Non tutta la famiglia restò vicina alla monarchia. Il fratello Girolamo seguì Guglielmo Pepe con i militari napoletani che non vollero obbedire al richiamo di Ferdinando II (aveva subito la decisione dell'invio di un corpo di spedizione contro gli austriaci). Ulloa partecipò alle inchieste e ai processi politici che seguirono lo scioglimento del parlamento e l'inizio della repressione borbonica. I liberali moderati invece iniziarono ad allinearsi al blocco filo-unitario, perdendo fiducia nelle possibilità di rinnovamento (e di sopravvivenza) della dinastia. Nel 1859 la morte di Ferdinando II rese evidente tutte le difficoltà. L'erede al trono, Francesco II, debole ed inesperto, fu travolto dalla politica di Cavour e dall'offensiva del movimento nazionale italiano. Nel 1860 il successo della spedizione garibaldina mise in crisi il Regno delle Due Sicilie. Ulloa restò a fianco del re. Diventò un riferimento di primo piano della monarchia, quando questa stava crollando. Quando il re si ritirò sulla linea del Volturno a Gaeta fu nominato un nuovo esecutivo, Ulloa diventò ministro dell'interno e della giustizia, uomo di fiducia di Francesco II. Dopo la resa, seguì Francesco II a Roma. Il Borbone decise di continuare la resistenza, mantenendo in piedi l'esecutivo e le rappresentanze diplomatiche. Ulloa assunse così la presidenza del governo quando lo Stato borbonico era scomparso per sempre. Anche i fratelli lo seguirono nell'esilio.

I Borbone sostennero il brigantaggio come unica possibile reazione armata al movimento unitario. Ulloa insieme al cardinale di Napoli Sisto Riario Sforza fu l'uomo più vicino a Francesco II nell'esilio romano. A volte prese le distanze dal brigantaggio che gli stessi borbonici animavano, rendendo poco credibile una azione già disperata. Il loro tentativo di boicottare il riconoscimento del nuovo Stato italiano tra le potenze europee, su cui pure il governo esule investì grandi energie e risorse, fallì completamente. La politica borbonica fu fallimentare anche rispetto all'arcipelago rissoso e frammentato dell'esilio. La principale attività degli esuli, almeno a leggere le memorie dello stesso capo del governo, era una feroce lotta tra loro per condizionare le scelte del re deposto.

L'unica campagna che in qualche modo riuscì ad Ulloa fu quella delle parole. Nella folta e mediocre schiera di scrittori borbonici che cercarono di accreditarsi con l'ex re, le sue opere furono quelle di maggiore successo all'interno della campagna che i legittimisti scatenarono per denunciare le condizioni delle province napoletane e le responsabilità degli unitari italiani e dei Savoia. Dopo la guerra del 1866 ogni speranza venne meno. Ulloa



non si diede per vinto. Nel 1868 aveva ereditato il titolo di duca di Lauria. Continuò una donchisciottesca battaglia pubblicistica, scrivendo ossessivamente libretti e pamphlet, proponendo il ritorno a una federazione italiana ormai del tutto impensabile, addirittura fino a pochi giorni prima dell'arrivo dell'esercito italiano a Roma nel 1870. Alla fine, anche Ulloa lasciò la città, prima per Parigi, poi tornando a Napoli. Solo la morte fermò questo impegno appassionato e militante il 21 maggio del 1879.

Prof. Carmine Pinto
Ordinario di storia contemporanea.
Università degli studi di Salerno.



*Il busto di Pietro Cala' Ulloa
esposto nel Museo Storico della Nunziatella*



LA NUNZIATELLA PER IMMAGINI

a cura di Giuseppe Catenacci e Giovanni Casaburi

Il Classico B in epoche diverse



corso 1953 - 1956



Corso 1969 - 1972



Corso 1973 - 1976

ROSSO MANIERO NUNZIATELLA



ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA

Anno XV

Ottobre 2020

n. 2

Cari Amici,

come di consueto questo numero di Rosso Maniero viene anticipato da un'anteprima di carattere esclusivamente istituzionale dedicata alla convocazione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria indetta per il 21 novembre 2020, che sostituisce quella già convocata per aprile e, poi, forzatamente annullata.

La versione completa del Notiziario, seguirà a breve – sia in forma cartacea che on line - e vi darà ampie notizie delle attività che, anche con evidenti difficoltà, sono state portate avanti in ambito associativo, sia a livello Nazionale che a cura delle Sezioni.

L'Assemblea avrebbe dovuto fare seguito, come solito, alla rituale cerimonia militare pubblica del Giuramento e rappresentarne il naturale corollario. Purtroppo, come vi ho già anticipato con la News Letter di recente inviata, la Cerimonia avrà carattere strettamente interno - si terrà in Cortile Vittorio Veneto (Cortile Grande) – e prevede la partecipazione della sola Compagnia Giurandi, rappresentanze delle altre Compagnie, senza genitori (anche se previsto collegamento streaming) ed invitati di numero ristrettissimo; anche la Scuola di Milano ha celebrato questa ricorrenza, venerdì 16 ottobre, in forme analoghe. In questi giorni, però, la nostra Scuola, colpita, oltre che dalla emergenza sanitaria sempre più drammatica, anche dai provvedimenti adottati dal Presidente della Giunta Regionale della Campania, ha dovuto assistere, ancora una volta dopo la triste esperienza del febbraio scorso, al rientro degli allievi alle loro destinazioni domestiche.

Il Comandante, col. Ermanno Lustrino ex allievo del corso 88/91, mi ha descritto, con parole toccanti, la tristezza e la commozione dei nostri ragazzi al momento della partenza, accompagnati dal timore che questo allontanamento, alla luce di quanto già avvenuto e considerate le emergenze che via via ci allarmano sempre più, possa andare ben oltre i 15 giorni previsti dall'Ordinanza Presidenziale.

Il col. Lustrino mi ha voluto assicurare, però, che ha avuto, anche in questa circostanza, la conferma del vincolo che unisce gli allievi tra di loro ed il saldo ed indissolubile legame che li lega alla Scuola e ciò vale non solo per quelli dei secondo e terzo anno, ma anche per i “cappelloni” appena entrati: come se “fuoco”, anche se appena acceso, sia oramai, tra gli allievi, forte e duraturo.

Come non prendere esempio, noi “meno giovani” troppe volte adusi a soffermarci sulle nostre particolarità ed individualità, da questi giovani allievi che ci danno evidente dimostrazione di come sia assoluta ed inequivocabile la forza del legame che ci unisce e ci unirà sempre,

Prendiamo spunto e sprone, perciò, da questa dimostrazione spontanea di intensi sentimenti, per stringerci, con forza ed amore, alla nostra Scuola, al nostro Labaro e, perché no, alla nostra Associazione che rappresenta, inequivocabilmente e concretamente, la ferma volontà di tutti noi Ex Allievi di rimanere, anche in questi tristi frangenti, uniti e coesi tra di noi e nell'amore per la Nunziatella.

Ad integrazione delle informazioni sulla nostra riunione assembleare, voglio comunicarvi che la stessa, considerata l'emergenza sanitaria in corso che impedisce sia l'accesso alla Scuola che la presenza in contemporaneo di persone che vadano oltre il numero di 45/50 tra di loro opportunamente distanziati, sarà tenuta con forma di partecipazione mista (cioè in presenza ed a mezzo piattaforma zoom e con un presidio in presenza in una struttura congressuale che sarà individuata e comunicata appena possibile. Ciò comporta modalità di partecipazione, prenotazione ed ammissione che sono in corso di codificazione e saranno, anch'esse comunicate appena possibile.

Inevitabili saranno alcune complessità e difficoltà strettamente connesse alla novità della tenuta dell'Assemblea che, in ogni caso il Consiglio Nazionale ha fermamente e fortemente voluto per dare un inequivocabile segno della presenza viva dell'Associazione anche in momenti di difficoltà forse mai visti prima.

Siate perciò generosi e comprensivi verso coloro che si adoperano per il bene di tutti.

Un caro abbraccio

Il Presidente
Giuseppe Izzo (c. 67/70)



**Avviso di convocazione
della
Assemblea Nazionale Ordinaria e Straordinaria**

Il Consiglio Nazionale nella seduta del 16 ottobre 2020, ai sensi dell'art.10, ha convocato l'Assemblea Nazionale Ordinaria e Straordinaria dell'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella per

Sabato 21 novembre 2020 alle ore 15,30

presso la sede sociale, con partecipazione dei Soci in forma mista - in presenza e in remoto su piattaforma Zoom - secondo le modalità di seguito indicate, per deliberare sul seguente ordine del giorno: (*)

Assemblea Ordinaria

- 1 Relazione morale del Presidente;
- 2 Relazione finanziaria del Tesoriere;
- 3 Relazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 4 Approvazione del rendiconto dell'anno 2019;
- 5 Approvazione del preventivo 2021;
- 6 Relazione del Presidente della Fondazione Nunziatella o.n.l.u.s.;
- 7 Varie ed eventuali

Assemblea Straordinaria

1. Nomina, su proposta del Consiglio Nazionale, dei Componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti della Fondazione Nunziatella o.n.l.u.s.;
2. Modifiche Statutarie:
 - A) Modifiche richieste dal Ministero della Difesa per procedere al Riconoscimento dell'Associazione Nazionale Ex Allievi della Nunziatella:
 - a) Art. 1, comma 1: aggiungere la frase: "Via Generale Parisi, 16 / Largo Nunziatella, 16, 80132 NAPOLI;
 - b) Art. 10, comma 1: cancellare le parole "il Comandante della Scuola" – comma 2 aggiungere dopo le parole "con voto consultivo" la frase "il Comandante della Scuola";
 - c) Art. 23: cancellare il comma 3.
 - d) aggiungere all'art 8 – comma 5 - dopo la parola "presenti" ed all'art 23 - comma 2 - alla fine la seguente frase:" ad eccezione della modifica della sede dell'Associazione che va assunta con il voto favorevole della metà più uno dei soci aventi diritto".
 - B) Modifiche che si sono rese raccomandabili anche alla luce dell'esperienza maturata durante il corrente periodo di emergenza sanitaria:
 - a) Norme Transitorie: "La partecipazione ai lavori dell'Assemblea e del Consiglio Nazionale è consentita, in via sussidiaria, anche da remoto e con modalità che consentano ai singoli componenti di esercitare in pieno i propri diritti. Le modalità di tale parte



cipazione mista saranno codificate in un documento per la cui redazione ed approvazione l'Assemblea delega al Consiglio Nazionale: tale documento deve essere approvato anticipatamente alla prima riunione dei predetti Organi che sarà convocata successivamente alla conclusione della emergenza sanitaria e conseguente stato di crisi derivato dalla pandemia da Covid 19, durante la quale le su indicate modalità sono già previste da specifici che norme di carattere generale.

Si rammenta che, ai sensi del vigente Statuto, l'ammissione all'Assemblea è consentita solo ai Soci in regola con il pagamento della quota sociale e che la partecipazione in presenza può avvenire anche mediante delega conferita ad altro socio il quale potrà essere portatore di non più di due deleghe.

Precisazioni

Considerate le modalità di partecipazione all'Assemblea (in presenza ed a mezzo piattaforma Zoom) la regolarizzazione della posizione associativa dovrà avvenire improrogabilmente nel termine di cinque giorni prima della data di tenuta dell'Assemblea, onde consentire alla Segreteria dell'Associazione il controllo e la verifica delle stesse.

I Soci che non dovessero rispettare tale termine non saranno ammessi a partecipare all'Assemblea.

La partecipazione, in considerazione dell'emergenza sanitaria attualmente in corso e delle disposizioni emanate dal Presidente della Regione Campania, sarà consentita in forma mista:

- in presenza, fino ad un numero massimo di cinquanta partecipanti, previa prenotazione presso la Segreteria dell'Associazione nel termine di cinque giorni prima della data della riunione;
- da remoto, in via sussidiaria, mediante utilizzo di piattaforma Zoom secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Segreteria e sempre previa prenotazione presso la stessa.

Arrivederci in Assemblea

Napoli, 16 ottobre 2020

Il Presidente
Giuseppe Izzo

(*) Il Consiglio si riserva di comunicare altro luogo dove potrebbe svolgersi l'Assemblea.

ROSSO MANIERO	Anno XV	In redazione	Sede	Stampa
NUNZIATELLA	Numero 2	Giuseppe Catenacci	Via Generale Parisi, 16	La Buona Stampa
Organo ufficiale	ottobre2020	Sergio Sbordone	80132 Napoli	Viale Gramsci, 21
dell'Associazione		Alberto Fontanella Solimena	Telefono: 081.7641134	80122 Napoli
Nazionale ex Allievi	Registrazione	Angelo Riccio	Fax: 081.7642127	
Nunziatella	Tribunale di Napoli	Antonio Mogavero	segreteria@nunziatella.it	Sito web
	n° 01/2005			www.nunziatella.it
Direttore Responsabile				
Giovanni Casaburi				

Nell'ultima pagina di copertina viene proposta l'immagine del Milite Ignoto che costituisce la prima pagina del Calendario 2021 - edito dall'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella - che anche quest'anno, come vuole la tradizione che oramai da anni viene mantenuta, sarà prodotto, insieme al calendarietto da tavolo, in occasione dell'anniversario della fondazione della Nunziatella.

*Associazione Nazionale Ex Allievi
Nunziatella*



Altare della Patria • Tomba del Milite Ignoto • Statua della dea Roma

2021